



COMUNE di BORGO D'ANAUNIA
Provincia di Trento

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2023 – 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Trasferimenti correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Interventi PNRR
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'articolo 174 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che *“lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*. L'articolo 151 comma 1 del D.Lgs 267/2000 stabilisce inoltre che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno, salvo eventuali proroghe emanate con Decreto del Ministero dell'Interno.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022 ha stabilito l'applicazione anche ai comuni e alle comunità della Provincia di Trento della proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, autorizzandone l'esercizio provvisorio.

L'articolo 1 comma 775 della L. n. 197/2022 (in G.U. n. 303 Supplemento Ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022), ha ulteriormente spostato al 30 aprile 2023 il termine per l'adozione del bilancio di previsione 2023 degli Enti Locali (già fissato al 31 marzo 2023 dal DM 13 dicembre 2022).

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 08 ottobre 2020 con delibera n. 3, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riassunto il programma amministrativo proposto in sede di elezioni amministrative:

INDIRIZZI GENERALI E DI GOVERNO PER LA LEGISLATURA 2020-2025.

La lista Impegno Comune crede fortemente nelle potenzialità della fusione dei comuni di Fondo, Castelfondo e Malosco per l'avvio e lo sviluppo del nuovo Comune di Borgo d'Anania.

Siamo convinti che le peculiarità dei paesi possano essere un valore aggiunto ad un percorso unico e più ricco, forte di una visione più ampia su un territorio che già era unito da storie, vissuti e progetti comuni.

Confidiamo nel valore di questo nuovo progetto perché si rivolge ad un tessuto sociale attento, vivace e da sempre disponibile e al servizio delle nostre comunità, come ha dimostrato anche attraverso la risposta al referendum consultivo del 2018.

Il nome del gruppo Impegno Comune vuole indicare la nostra volontà e dedizione al programma in cui crediamo, convinti che insieme si è più forti.

Siamo pronti ad affrontare questa sfida con l'impegno di amministrare il comune unito rispettando le peculiarità di ogni singola realtà.

Sociale

- Creazione di una newsletter semestrale per coinvolgere la popolazione e renderla partecipe dei processi decisionali e sugli stati di avanzamento, attivando così una rete di partecipazione sociale attiva all'interno della pubblica amministrazione.
- Valorizzazione e sostegno delle attività di volontariato espresso nelle varie forme che già esistono nella nostra comunità.
- Collaborazione con il Circolo Pensionati nelle attività da loro svolte e supporto delle stesse, aiuto e supporto per l'insediamento nella nuova sede (ex caserma pompieri di Fondo).
- Creazione di momenti di dialogo diretto attraverso l'organizzazione di serate nelle frazioni, durante le quali si potranno raccogliere indicazioni, suggerimenti e critiche ed aggiornare la popolazione in merito allo stato di avanzamento dei programmi.
- Realizzazione adeguamento sede e sale pronto interventi per associazione trasporto infermi volontari dell'alta valle.

Cultura

- Realizzazione e completamento del collegamento tra La Casa dell'acqua e l'ex Mulino Bertagnolli (progetto già finanziato dalla PAT)
- Appoggio e collaborazioni con le varie associazioni culturali della borgata, collaborazione con la Parrocchia e le Scuole (d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per percorsi di formazione, promozione ed informazione.
- Messa a disposizione di locali comunali quali l'ex APT, la palestra delle scuole elementari e l'auditorium delle scuole medie per lo sviluppo e la promozione di progetti culturali e formativi. Tali strutture, essendo già utilizzate per altri scopi, non comporterebbero costi aggiuntivi alle casse comunali (riscaldamento, energia elettrica, ecc.)

Territorio e Paesaggio

- Proseguimento delle politiche di risparmio energetico sulle strutture comunali e sulla viabilità pubblica, sostituzione ed implementazione della tecnologia led.
- Ripristino allo stato originale del lavatoio alla partenza della pista ciclo-pedonale dei Pradiei.
- Completamento dell'iter burocratico sovracomunale e successiva realizzazione del Ponte Ciclopeditone sul Canyon del Novella.
- Valorizzazione dei sentieri e delle passeggiate già esistenti attraverso interventi di manutenzione, messa in sicurezza e promozione.
- Definizione delle pratiche di manutenzione e pulizia del bacino del Lago Smeraldo ai fini di un potenziamento dell'area a livello turistico.
- Miglioramento area Canyon Rio Saas per la realizzazione di servizi aggiuntivi in collaborazione con l'ente gestore.

Commercio, Turismo e Sport

- Consolidamento dei mercati turistici già presenti nel paese e sviluppo di questo settore attraverso l'incentivazione di un turismo sostenibile.

- Appoggio da parte dell'amministrazione comunale alla creazione di una sinergia tra le varie associazioni che operano nei paesi.
- Collaborazione e appoggio a tutte le manifestazioni che si svolgono e che vengono organizzate durante tutto l'anno.
- Sostegno alla prosecuzione degli stage estivi di pattinaggio ed hockey presso il PalaSmeraldo.
- Supporto alle Pro loco attive sul territorio comunale.
- Incentivazione e supporto nella creazione di eventi volti a coinvolgere le comunità per favorire l'interazione tra cittadini.
- Supporto, collaborazione e confronto con le associazioni sportive del paese.
- Ammodernamento della palestra della scuola media rendendola fruibile, oltre che per le lezioni dell'istituto comprensivo, anche per le società sportive, razionalizzazione delle spese di gestione ed apertura degli spazi a nuovi utilizzi e scopi quali, ad esempio, serate di ginnastica, di preparazione sportiva o di tornei.
- Sviluppo volto ad una maggiore fruizione dei campi di calcio, tennis e pallacanestro del parco alla villa di Castelfondo.
- Individuazione di un soggetto responsabile della gestione, cura e manutenzione delle strutture sportive e ricreative presenti nei nostri paesi.
- Individuazione e conseguente progettazione di nuove aree parcheggio a servizio degli esercizi commerciali e dei residenti.
- Relazione intervento di straordinaria manutenzione a salvaguardia del tetto del Palasmeraldo.

Agricoltura ,ambiente e foreste

- Appoggio e collaborazioni con i Consorzi di Miglioramento
- Momenti di confronto in sinergia con tutte le categorie interessate riguardo la tutela del paesaggio e la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.
- Sistemazione strade interpoderali.
- Agevolazione e supporto alle aziende zootecniche per la sistemazione e la creazione di nuove aree adibite a pascolo con il supporto della struttura provinciale (Assessorato all'agricoltura e alla foreste)
- Sistemazione dei pascoli, delle strade forestali tramite le misure del PSR che verrà attivata da parte della Provincia autonoma di Trento.
- Opere di ristrutturazione dove necessarie e incentivazione allo sviluppo turistico delle malghe presenti sul Comune.

Artigianato

- Realizzazione di un ampliamento della zona artigianale di Fondo già prevista in PRG.
- Incentivazione della realizzazione di lavori pubblici a KM 0 con l'obiettivo di sostenere le piccole aziende dell'Alta Valle.
- Creazione e sviluppo di sinergie tra pubblico e privato nella ristrutturazione di aree pubbliche.
- Organizzazione di momenti di confronto tra le aziende ed il Comune durante il processo decisionale riguardante il Piano Regolatore Generale.
- Creazione di uno sportello a supporto delle aziende artigiane per seguirle nelle pratiche di incentivazione introdotte dai vari enti pubblici.

Lavori pubblici

- Riqualificazione degli edifici delle scuole primarie di Fondo e Castelfondo e della scuola Secondaria di Primo grado seguendo le indicazioni dell'istituto comprensivo e della Provincia, anche in seguito alle nuove esigenze sorte a causa alla pandemia Covid-19. Attivazione per il reperimento delle risorse che verranno introdotte dallo Stato.
- Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica attraverso nuove tecnologie che permettano un maggior risparmio energetico attraverso la modulazione della stessa.

- Rinnovo della segnaletica verticale ed orizzontale.

Castelfondo

- Progettazione e sistemazione dell'acquedotto comunale.
- Progettazione e realizzazione della linea di antincendio.
- Proposta di collaborazione con l'Azienda per il Turismo Val di Non per la creazione un progetto di valorizzazione che sviluppi a livello turistico e paesaggistico il bacino consorziale, creando percorsi ed aree ricreative sulle sponde del Canyon del Novella, a partire dal ponte ciclopedonale in progettazione. Collegamento dei percorsi del Mondino con la Cascata di Tret e Senale.
- Realizzazione marciapiede ed illuminazione di collegamento tra Castelfondo e Dovenà.
- Proposta di rivalutazione della Casa Madonna delle Neve – Ostello. Destinazione d'uso ed utilizzo.

Fondo

- Completamento dell'iter burocratico per la realizzazione del parco verde e dei parcheggi del Rione Giò a l'Aca di Fondo.
- Completamento dell'acquedotto di Tret – paese.
- Ampliamento parcheggio a servizio della cascata di Tret.
- Interventi di sistemazione, progressivo allargamento e regimentazione delle acque sulla strada che porta al paese di Vasio e sulle vie dello stesso.
- Recinzione e sistemazione del nuovo campetto da calcio di Vasio

Malosco

- Allargamento di via Santa Tecla
- Realizzazione di un marciapiede sulla via Fanch
- Valorizzazione turistico-culturale del castello di Malosco (vedi proposta di progetto)
- Finanziamento e realizzazione del marciapiedi di collegamento tra Fondo e Malosco

Castello di Malosco: un'idea di valorizzazione

Proposta progettuale alla Provincia di Trento, proprietaria di Castel Malosco, per la valorizzazione del castello stesso attraverso la realizzazione di un museo sulla tematica LEGNO, uno dei temi dominanti per l'identità del luogo e che da sempre caratterizza il patrimonio e la bellezza dei nostri boschi.

Il LEGNO è stato ed è una grande risorsa per il nostro territorio, e ci permette di parlare di storie autentiche, di lavoro, di fatica, ma anche di innovazione, di impiego nel campo della costruzione e dell'edilizia nell'ottica della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente. Il LEGNO è anche materia prediletta da artisti della regione del passato ma anche della contemporaneità, le cui opere potrebbero coronare un percorso fatto di storia, scienza tecnica ma soprattutto di tanta bellezza.

Non dimentichiamo inoltre che Castel Malosco nel 1892 ha visto nascere Fortunato Depero, esponente di spicco del Movimento Futurista e che del legno ha fatto talvolta materia delle sue opere (si pensi agli intarsi o alla realizzazione delle marionette) oppure tematica di approfondimento (un esempio su tutti il dipinto Il legnaiolo (1926-31)).

Un museo approfondito e ricco sul LEGNO sarebbe unico nel suo genere e potrebbe espandere la grandiosa offerta dei maggiori centri della Provincia quali Trento e Rovereto con MUSE e MART, accogliendo i turisti che frequentano e frequenteranno il nostro territorio, ma anche i cittadini locali che amano i luoghi nei quali vivono e credono in essi.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA ALL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- a. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- b. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- c. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GLOBALE¹

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato.

Malgrado ciò il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa su larga scala dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale e indebolendo l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia. In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni che, ad oggi, include 1.212 individui, fra cui più di 30 oligarchi russi e 108 entità. A partire da aprile 2022 il Consiglio europeo ha adottato tre nuovi pacchetti di misure restrittive che si aggiungono ai quattro precedenti:

¹ Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 – deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022

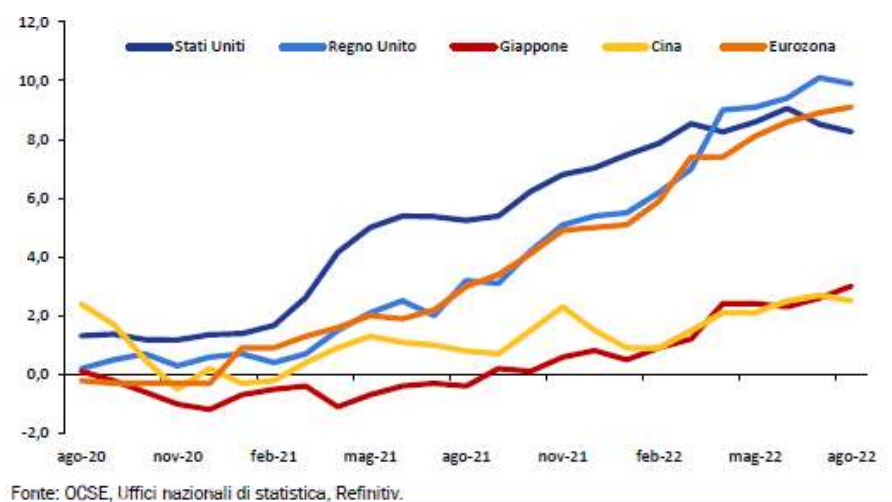
1. divieto di importare carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia, oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra;
2. divieto di importare petrolio greggio e prodotti raffinati;
3. rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti e perfezionarne l'attuazione.

Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre 2022, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento.

Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone. Nello stesso mese si assiste a un'accelerazione della componente di fondo in tutti i paesi, che risulta aumentare del 5,5 per cento nell'area euro, del 6,3 per cento negli Stati Uniti e del 6,7 per cento nel Regno Unito. Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

Grafico 2: inflazione al consumo dei maggiori paesi (variazione %)

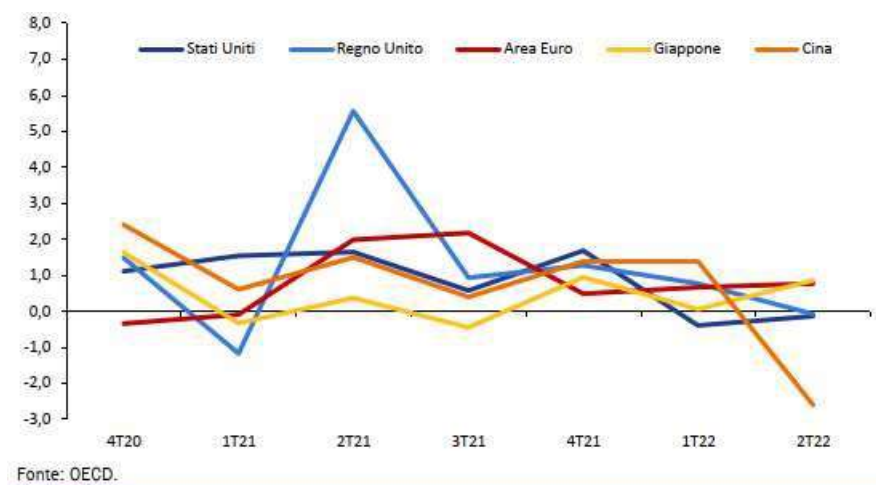


Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente (-0,1 per cento t/t), rallentando il ritmo di crescita tendenziale, pari all'1,7 per cento. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anche l'accumulo di scorte,

aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno 2022 a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti.

La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa, portandosi al 3,5 per cento in luglio, per poi risalire lievemente al 3,7 per cento in agosto. Secondo il Conference Board³, la debolezza economica si diffonderà in modo più ampio nell'economia statunitense nella seconda metà del 2022 con una diminuzione dei consumi a causa del rapido aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione elevata. Infatti, l'indice dei prezzi PCE è aumentato del 7,1 per cento nel secondo trimestre del 2022 e la componente core del 4,4 per cento.

Grafico 3: PIL reale delle maggiori economie (variazioni %)



L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna.

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sulla crescita e l'inflazione.

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NAZIONALE A LEGISLAZIONE VIGENTE

La Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (NADEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022 e successivamente integrata a novembre 2022 persevera con l'analisi delle tendenze economiche cominciata con il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022 del 6 aprile, e presenta le previsioni per l'economia e la finanza pubblica italiane, limitatamente allo scenario a legislazione vigente. Nel triennio di programmazione 2023-2025 la politica di bilancio è orientata prevalentemente a contenere l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e a sostenere la competitività delle imprese.

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo,

sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione. L'espansione del PIL - superiore alle attese - della prima metà dell'anno porta a rivedere lievemente al rialzo le prospettive per il 2022. Pur ipotizzando una marginale riduzione dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL nel 2022 è pari al 3,3 per cento.

La crescita attesa per il prossimo anno risulta ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari allo 0,6 per cento, per effetto dei rischi legati all'approvvigionamento del gas e all'incremento dell'inflazione nonché del rallentamento atteso del commercio internazionale e dell'aumento dei tassi di interesse (cfr. La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti). In direzione opposta, il prossimo anno la crescita del PIL beneficerà dello slittamento di una parte cospicua di alcuni investimenti del PNRR originariamente calendarizzati nel 2022. Nel corso del 2023 la crescita del PIL riprenderebbe vigore grazie alla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe favorire anche un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro, e alla ripresa della domanda estera. Di conseguenza, nel biennio seguente la crescita del PIL risulta pari all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025, in linea con quanto prospettato nel DEF.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie rallenterebbero significativamente già a partire dalla seconda metà di quest'anno, anche in ragione dell'erosione del reddito disponibile indotta dal significativo aumento dei prezzi. La crescita risulterà modesta nei primi mesi del 2023 per poi riprendere vigore dalla primavera e nel medio termine grazie anche alla moderazione dell'inflazione. Il reddito disponibile reale è previsto in marcato rallentamento nel 2022 e in riduzione nel 2023 per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Sul fronte del mercato del lavoro, la previsione prefigura un rallentamento dell'occupazione unitamente ad un'accelerazione delle retribuzioni pro-capite per effetto della maggiore inflazione registrata quest'anno. Il tasso di risparmio è atteso diminuire sensibilmente nel corso di quest'anno e del prossimo: nel 2023 si attesterebbe in media poco sotto il 9 per cento per poi stabilizzarsi intorno a valori di poco superiori al periodo pre-pandemico. Tale dinamica deriverebbe, oltre che dalla distribuzione del risparmio tra le famiglie, anche dagli effetti esercitati dall'inflazione sul risparmio: infatti, le famiglie a basso reddito, essendo più esposte agli shock dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, destinano una quota maggiore del loro reddito al consumo di tali beni, ragione per cui nel corso dell'anno hanno beneficiato di misure compensative di sostegno al reddito. Quelle più abbienti, invece, vedrebbero una parte del risparmio accumulato erosa dall'elevata inflazione. Per gli investimenti si prevede una robusta espansione, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbe ammontare rispettivamente al 9,2 e al 3,0 per cento. La previsione per l'anno in corso beneficia non solo dell'eredità statistica del 2021, ma anche dei robusti tassi di crescita registrati nel primo semestre.

Rispetto alla previsione di primavera, il quadro tendenziale sconta flussi di investimento, relativi al PNRR, più spostati negli anni finali dell'arco previsivo. Gli investimenti in rapporto al PIL sarebbero pari a circa il 22 per cento a fine periodo. Nonostante l'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta e il deprezzamento dell'euro, le esportazioni rallenterebbero significativamente dalla seconda metà del 2022, e per buona parte del 2023, in seguito al marcato indebolimento dell'economia mondiale e degli scambi mondiali e, in particolare, della domanda estera pesata per l'Italia (cfr. La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti). Inoltre, i nuovi ordini esteri del PMI del settore manifatturiero permangono sotto la soglia di espansione da maggio. Nel complesso le esportazioni nette dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 e un apporto neutro nell'ultimo biennio di previsione. Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata dalla crescita del valore aggiunto delle costruzioni e, in misura minore, da quella dell'industria, penalizzata dal rincaro dei prezzi energetici. Proseguirà, nella seconda metà dell'anno, il recupero dei servizi di mercato per il venir meno delle restrizioni. Nel 2023, tutti i settori sono caratterizzati da un rallentamento della crescita del valore aggiunto: tuttavia le costruzioni beneficeranno del previsto aumento dei lavori del PNRR. Anche l'attività dei servizi resterà condizionata dal rialzo dei prezzi.

Nell'ultimo biennio di previsione il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici e dell'inflazione complessiva stimolerebbe la crescita di tutti i settori. Dopo la ripresa registrata nella prima metà dell'anno, il mercato del lavoro è atteso indebolirsi nella seconda parte del 2022 in seguito al rallentamento dell'attività economica e all'aumentata incertezza. In media d'anno, la crescita degli occupati risulterà comunque robusta e pari al 2,3 per cento, mentre nel 2023 sarà solo debolmente positiva per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Contestualmente ad un indebolimento della dinamica dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è atteso in lieve aumento nella seconda parte dell'anno: si attesterebbe quindi in media all'8,2 per cento per poi scendere all'8,0 per cento nel 2023 e gradualmente al 7,5 per cento a fine periodo. Per l'anno in corso, tenuto conto dei dati già acquisiti al secondo trimestre, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività si inverte a partire dal 2023 e resta lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. In un contesto di accelerazione delle retribuzioni pro-capite, il costo del lavoro per unità di prodotto salirà sensibilmente nell'anno in corso per poi rallentare lungo l'arco previsivo.

MISURE URGENTI PER IL CARO ENERGIA

Il pacchetto di misure adottate per mitigare l'impatto dell'inflazione sulle famiglie e sulle imprese è quantificabile in circa 62,6 miliardi negli anni 2021 e 2022 (3,3 % del PIL), di cui 5,5 miliardi (0,3 % del PIL) per il 2021 e 57,1 miliardi (3,0 % del PIL) per il 2022, inclusivi dei 3,8 miliardi stanziati con la legge di bilancio per il 2022.

Tale stima è espressa in termini di impieghi lordi, ovvero non è ridotta dall'importo delle misure di aumento delle entrate o di riduzione di altre spese contestualmente disposte al fine di non impattare il deficit di bilancio. Si tratta, inoltre, di una stima ex ante, basata sull'impatto finanziario incluso nelle relazioni tecniche e nei prospetti riepilogativi degli effetti finanziari dei provvedimenti normativi e che non include gli effetti indotti dalle misure in termini di maggiori entrate.

Sono considerate le misure temporanee mirate al contenimento dei costi energetici per famiglie e imprese, ma anche quelle volte alla salvaguardia del potere di acquisto dei redditi più bassi per fronteggiare l'aumento dei costi energetici e il generale aumento dell'inflazione. Il contenimento dei costi delle bollette è stato attuato tramite l'azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema sulle bollette elettriche e del gas, e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA sulle bollette del gas.

Sono stati, inoltre, rafforzati i bonus sociali per le utenze elettriche e del gas destinati alle famiglie economicamente fragili, o con componenti in disagio fisico, già in vigore dal 2008. Se ne è disposta la rimodulazione per minimizzare gli impatti degli aumenti in bolletta; inoltre, la soglia ISEE per l'accesso ai bonus è stata incrementata da 8.265 a 12.000 euro (20.000 euro per le famiglie numerose), per tutto il 2022.

I crediti di imposta previsti per le imprese sono mirati a compensare gli extra costi sostenuti dalle imprese per l'acquisto di energia o gas naturale. Ne hanno diritto le imprese i cui costi in media trimestrale siano aumentati almeno del 30 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2019. Inizialmente introdotti in favore delle imprese a forte consumo di energia (cd. energivore) o gas naturale (cd. gassivore) e nella misura del 20 per cento delle spese sostenute nel trimestre di riferimento, nel corso dell'anno tali crediti sono stati estesi a una più ampia platea di imprese e aumentati fino al 40 per cento delle spese sostenute. Altri crediti di imposta sono previsti a favore di settori specifici, come trasporti, agricoltura e pesca, relativi alle spese per le componenti energetiche o per i carburanti.

Parte delle misure ha riguardato la riduzione delle accise sui carburanti. Le riduzioni delle aliquote delle accise includono anche quelle disposte con i decreti interministeriali MEF-MITE, a compensazione delle maggiori entrate IVA derivanti dall'aumento del prezzo internazionale del petrolio greggio.

Infine, tra le misure volte a contrastare il generale aumento dei prezzi, quella più rilevante è senz'altro l'erogazione delle indennità una tantum a diverse categorie di lavoratori, pensionati e beneficiari di altre prestazioni sociali: la prima, da 200 euro, erogata a luglio a coloro con redditi fino a 35.000 euro annui; la

seconda, da 150 euro, sarà erogata a novembre a coloro con redditi fino a 20.000 euro annui. Altri interventi riguardano il bonus trasporti, l'aumento dell'esonero contributivo per i lavoratori dipendenti originariamente introdotto dalla legge di bilancio per il 2022, e l'incremento di due punti percentuali dei trattamenti pensionistici fino a 2.692 euro da ottobre a dicembre 2022.

IL CONTESTO PROVINCIALE

(Fonte Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025 del 30/06/2022 a cui si rinvia per eventuali approfondimenti)

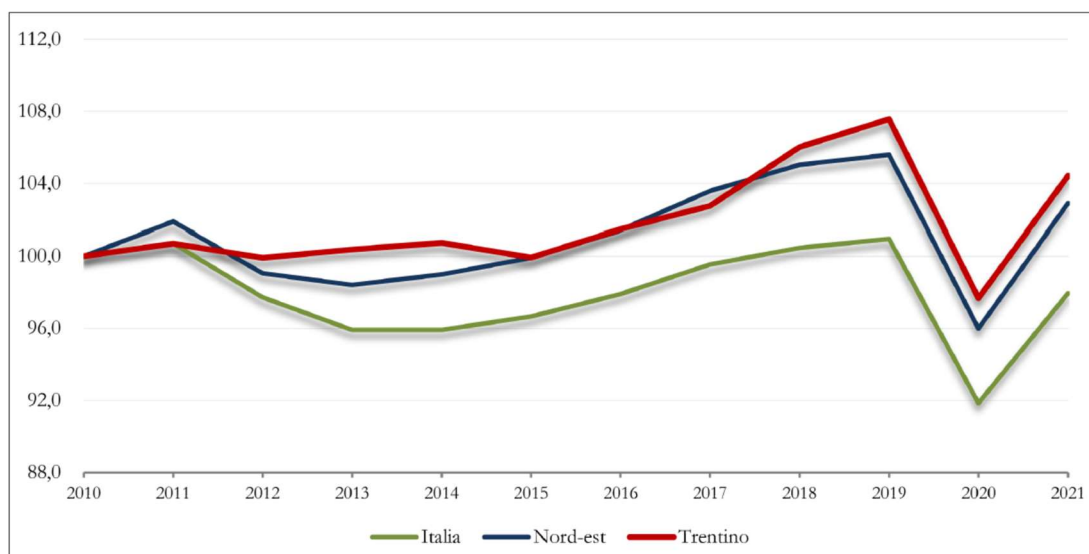
1.2.1 IL CONTESTO ECONOMICO

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi, grazie ad una domanda tornata finalmente vivace. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019.

Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP¹³ dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%. Il PIL a prezzi correnti raggiunge i 21.234 milioni di euro ma rimane ancora per poco al di sotto del livello 2019. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

⁷² Gli scenari previsionali per il PIL italiano, elaborati sulla base del quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 e delle prospettive economiche mondiali dell'FMI introducevano già le prime conseguenze negative sull'economia derivanti dal conflitto in Ucraina. Nella costruzione degli scenari di evoluzione del PIL per il Trentino si sono considerati anche gli ulteriori effetti negativi sulla dinamica di crescita nazionale che venivano segnalati dai previsori in caso di prolungamento della guerra. Le stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall'Amministrazione provinciale.

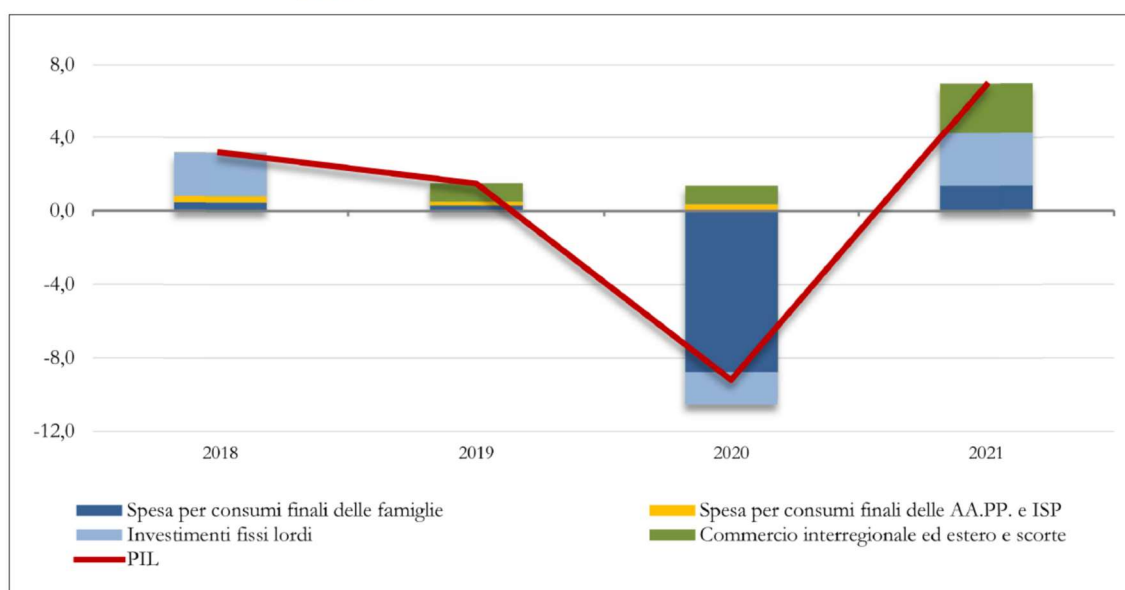
Si veda: Ministero dell'Economia e delle Finanze: *Documento di Economia e Finanza 2022*, aprile 2022 e Fondo Monetario Internazionale: *World Economic Outlook*, aprile 2022.

Nel 2021 l'economia torna a correre

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. La spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli è cresciuta in modo consistente; parimenti si è assistito alla normalizzazione della componente della spesa legata ai servizi, che però sconta ancora una situazione difficile per i consumi turistici che rappresentano una quota rilevante dei consumi delle famiglie in Trentino¹⁴. Nonostante il buon andamento della stagione turistica estiva, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nei mesi invernali hanno condizionato il risultato comprimendo il pieno recupero della spesa delle famiglie.

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14%¹⁵ in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

¹⁴ I consumi turistici rappresentano circa il 23% dei consumi delle famiglie.

¹⁵ La variazione, su base annua, in Italia è pari al 17%.

1.2.3. LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Lo scenario previsionale per l'economia provinciale viene elaborato in un contesto caratterizzato da elevata incertezza, determinata dalla pandemia ancora in corso, dagli effetti delle tensioni generate dal conflitto in Ucraina e dal protrarsi di un'inflazione elevata legata, in particolare, al rialzo dei prezzi dei beni energetici.

Le prospettive per l'Italia elaborate dai principali previsori si inseriscono in un quadro congiunturale che già ad inizio anno presentava segnali di un indebolimento del ciclo economico. Gli eventi recenti hanno suggerito una revisione al ribasso significativa delle attese di crescita nazionali che, inevitabilmente, si riflettono anche sulle prospettive per l'economia trentina.

Si ridimensionano le aspettative di crescita

Per il periodo 2022-2025 sono stati elaborati due profili di crescita del PIL provinciale, costruiti facendo riferimento a due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita guardano alle previsioni del DEF programmatico nazionale (**Scenario 1**) e alle previsioni dell'FMI per l'Italia (**Scenario 2**)⁷². Entrambi gli scenari sono stati calibrati in relazione alle più recenti informazioni congiunturali relative al Trentino e alle caratteristiche strutturali dell'economia provinciale.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)

	2021	2022	2023	2024	2025
Scenario 1	6,9	3,4	2,6	2,0	1,7
<i>(sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2022)</i>					
Scenario 2	6,9	2,7	2,0	1,7	1,5
<i>(sulla base delle prospettive economiche - FMI 2022)</i>					

Fonte: ISPAT - elaborazioni ISPAT

⁷² Gli scenari previsionali per il PIL italiano, elaborati sulla base del quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 e delle prospettive economiche mondiali dell'FMI introducevano già le prime conseguenze negative sull'economia derivanti dal conflitto in Ucraina. Nella costruzione degli scenari di evoluzione del PIL per il Trentino si sono considerati anche gli ulteriori effetti negativi sulla dinamica di crescita nazionale che venivano segnalati dai previsori in caso di prolungamento della guerra. Le stime non incorporano gli effetti delle misure attivate dall'Amministrazione provinciale.

Si veda: Ministero dell'Economia e delle Finanze: *Documento di Economia e Finanza 2022*, aprile 2022 e Fondo Monetario Internazionale: *World Economic Outlook*, aprile 2022.

In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, lo scenario macroeconomico che scaturisce per l'economia trentina descrive una dinamica di crescita del PIL decisamente più contenuta rispetto a quanto previsto nello scorso autunno⁷³.

Sulla base dello **Scenario 1** l'espansione economica per il 2022 è prevista attestarsi al 3,4%. La previsione si abbassa al 2,7% nello **Scenario 2**, in quanto FMI risulta solitamente più prudente rispetto alle stime del Governo italiano. Le migliori *performance* del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte al recupero dei consumi turistici della stagione invernale che impatta in modo significativo sui consumi delle famiglie. A ciò si aggiunge l'impatto positivo dei consumi della Pubblica Amministrazione connesso al rinnovo del contratto del pubblico impiego locale. Sempre importante la spinta degli investimenti per il 2022 che però non si discosta molto dalla crescita stimata per l'Italia, mentre la variazione dell'*export* provinciale appare più contenuta rispetto a quella attesa lo scorso autunno come conseguenza dell'indebolimento della domanda mondiale e del mutato contesto internazionale.

Considerando il periodo 2022-2025, si ipotizzano crescite in linea con la normalizzazione del contesto, pur con intensità più sostenute del periodo pre-Covid. Nello **Scenario 1** si prevede una crescita del 2,6% nel 2023, del 2,0% nel 2024 e dell'1,7% nel 2025. Lo **Scenario 2** prospetta, invece, tassi di espansione più attenuati (2,0% nel 2023, 1,7% nel 2024 e 1,5% nel 2025). La dinamica disegnata per il prossimo triennio si fonda principalmente sull'ipotesi della normalizzazione dell'andamento dei consumi turistici, non più condizionati dalle restrizioni per il contenimento della pandemia. Rispetto a quanto previsto per l'Italia, per il Trentino si prospetterebbe una dinamica del PIL più vivace, grazie alla spinta degli investimenti locali anche supportati dagli interventi che, direttamente e indirettamente, sono previsti dalle misure del PNRR. In virtù di una maggiore efficienza dell'apparato pubblico, le ipotesi di fondo convergono verso una maggiore incisività dell'impatto economico nell'economia locale.

Il rischio di revisione al ribasso delle prospettive è ancora elevato in parte compensato dall'impulso delle manovre provinciali

Le conseguenze economiche della guerra in Ucraina sulla fiducia di famiglie e imprese, sugli scambi con l'estero, nonché sulla disponibilità di *input* energetici e sui prezzi delle materie prime, rimangono soggette a un elevato grado di incertezza. Questo insieme di aspetti influenzerà in negativo la ripresa dell'Italia. È realistico attendersi che tali rischi si possano trasferire con intensità comparabile anche sull'economia trentina e potrebbero in parte indebolire l'impatto positivo delle misure di sostegno agli investimenti e, più in generale, gli effetti positivi del PNRR, già incorporati nel sentiero di crescita del PIL provinciale,

⁷³ Si veda: Provincia autonoma di Trento, *Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024*, novembre 2021.

del PNC⁷⁴, oltre che l'impatto degli interventi finanziati con le risorse dei fondi europei afferenti alla programmazione comunitaria 2021-2027 (FSE+, FESR, FEARS⁷⁵). Sebbene la dimensione delle risorse aggiuntive attivabili a livello locale e i conseguenti effetti sulla dinamica del PIL provinciale risultino necessariamente limitati per le ridotte dimensioni del territorio e per gli effetti di *spillover* sull'esterno che si generano, come già proposto nel *Documento di economia e finanza 2022-2024*⁷⁶, viene delineato un obiettivo programmatico di PIL che tiene conto delle ulteriori risorse aggiuntive mobilitabili dal Governo provinciale.

Grazie alle misure locali il PIL trentino potrebbe aumentare di ulteriori 5 decimi sia nel 2022 che nel 2023

Al significativo impegno finanziario messo in atto dal Governo provinciale nel corso del 2021 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e sostenere la ripresa, anche con il finanziamento a debito di investimenti in opere pubbliche e con la programmazione di interventi di rigenerazione urbana, l'obiettivo di contribuire a rafforzare la dinamica del PIL provinciale per il prossimo triennio viene perseguito anche nel 2022, sia con la finalizzazione di specifiche risorse al sostegno di interventi per lo sviluppo del sistema produttivo, che con risorse finalizzate ad interventi sul patrimonio pubblico provinciale. A queste misure si aggiungono gli effetti positivi dell'incremento della spesa corrente della Pubblica amministrazione come effetto dello stanziamento di somme *una tantum* corrisposte ai dipendenti provinciali in ragione degli arretrati riconosciuti dopo lo sblocco dei contratti.

L'impatto positivo sul PIL delle misure sopra riportate contribuirà a rendere più espansivo il ciclo economico. L'intensità degli effetti è legata alla capacità del sistema produttivo di utilizzare il sostegno pubblico per attivare la realizzazione di opere e di investimenti in grado di migliorare la competitività e le *performance* del sistema produttivo. Gli effetti positivi della spesa corrente andranno a sostenere il reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, la spesa per consumi.

L'impatto di tali manovre sul PIL provinciale è stimato nell'ordine di 5 decimi di punto percentuale sia nel 2022 che nel 2023; scende a 0,3 decimi di punto nel 2024 e a 0,2 punti nel 2025 (area blu del grafico *Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*).

⁷⁴ PNRR: Piano nazionale di ripresa e resilienza; PNC: Piano nazionale per gli investimenti complementari.

⁷⁵ FSE+: Fondo sociale europeo *plus*; FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale e FEARS: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

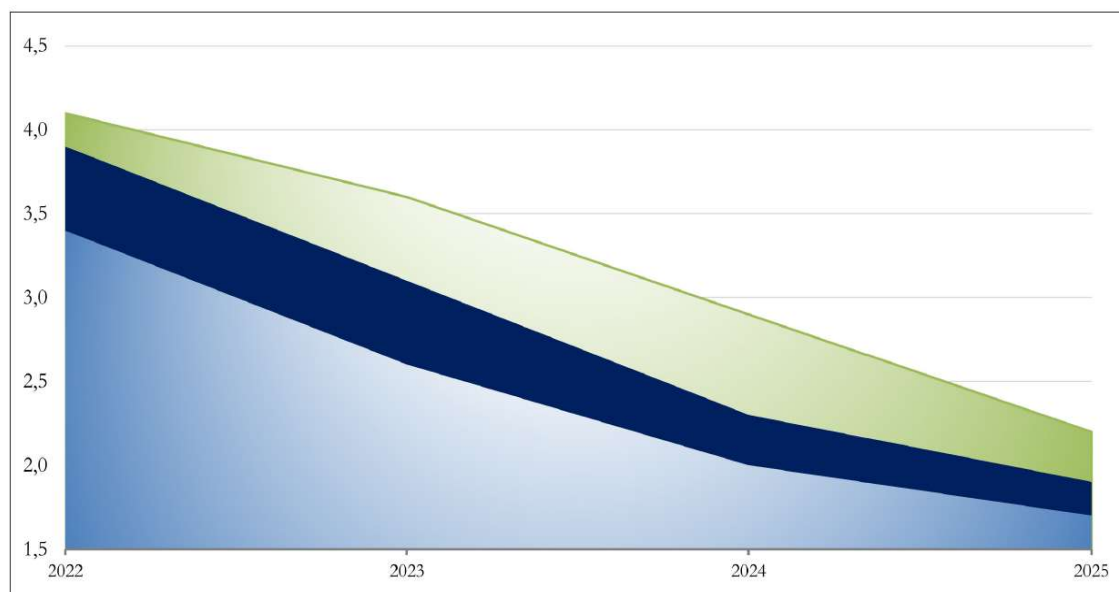
⁷⁶ Si veda Provincia autonoma di Trento: *Documento di Economia e Finanza Provinciale 2022-2024*, giugno 2021.

Con i gettiti arretrati le manovre provinciali potranno avere un più ampio respiro

In ragione dello Statuto di autonomia e della revisione dei rapporti finanziari con lo Stato intervenuta a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, la Provincia vantava nei confronti dello Stato poste arretrate non attribuite riferite a risorse prodotte dal territorio (accise sui prodotti ad uso riscaldamento, tributi sui giochi e restituzione di riserve all'erario). Le trattative con lo Stato che si sono concluse a fine 2021 hanno consentito di definire una quota di tali poste, garantendone l'afflusso al bilancio provinciale. Si tratta, in particolare, dei gettiti arretrati afferenti ai tributi sui giochi di natura non tributaria, riconosciuti in misura pari a 90 milioni di euro e alla restituzione in quote da 20 milioni di euro annui delle riserve all'erario. Fermo restando che nel 2022 tali poste consentono di sostenere le politiche di spesa per circa 100 milioni di euro, analogo importo potrebbe caratterizzare anche i due esercizi successivi qualora venissero sbloccati gli arretrati afferenti i tributi sulle accise sui prodotti ad uso riscaldamento. Nella misura in cui le risorse in esame potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, l'Amministrazione provinciale sarebbe in grado di incrementare il proprio raggio d'azione attraverso ulteriori incentivi agli investimenti e, soprattutto, potenziare i propri investimenti diretti.

L'apporto positivo di questa spesa pubblica potenziale restituisce un profilo di crescita del PIL ulteriormente aumentato di altri 2 decimi di punto percentuale per il 2022, che sale a 5 e 6 decimi di punto nel biennio successivo e si riporta a 3 decimi di punto nel 2025 (area verde del grafico [*Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*](#)).

Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025
Scenario del PIL programmatico (area azzurra)	3,4	2,6	2,0	1,7
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali (area blu)	3,9	3,1	2,3	1,9
Scenario del PIL con gli effetti delle misure provinciali e di quelle finanziate dai gettiti arretrati (area verde)	4,1	3,6	2,9	2,2

Fonte: Dipartimento Affari Finanziari, ISPAT - elaborazioni ISPAT

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 13 giugno 2021)

Il contesto economico

Il PIL del Trentino

Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore *performance* del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Le previsioni di PIL sono molto incerte

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del 3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche del FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.

Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.

<i>È il mercato estero a riscontrare le migliori performance</i>	Considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le <i>performance</i> migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti).
<i>I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro</i>	Il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.
<i>Sono le risorse umane la principale criticità e ricchezza dell'azienda</i>	La preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.
<i>La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivi</i>	Gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.
<i>La domanda estera ritrova la crescita e la competitività</i>	Le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello <i>record</i> di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.
<i>Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci</i>	Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei <i>partner</i> commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima <i>performance</i> delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali <i>partner</i> commerciali del sistema produttivo provinciale.

<i>Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali</i>	Per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L' <i>export</i> verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L' <i>import</i> dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.
<i>Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa</i>	Si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazioni sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.
<i>Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti</i>	In termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.
<i>Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano</i>	Il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 15-64 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.
<i>L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini di miglioramento</i>	Gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.

***Il mercato del lavoro
fornisce riscontri più
che positivi***

In media 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo *stock* di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del *lockdown* generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.

***Diminuisce la qualità
del lavoro***

Negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistrutti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.

***La disoccupazione
torna su valori
frizionali***

In coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto *gap*: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.

***Partner
fondamentale
dello sviluppo
di un territorio
è una Pubblica
amministrazione
efficiente ed efficace***

È fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica.

L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

Il contesto sociale

<i>Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione</i>	Per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.
<i>Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani</i>	L'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.
<i>Le famiglie sono in maggioranza unipersonali</i>	Le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.
<i>Il benessere economico</i>	Nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro i 28.000 euro a livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno <i>standard</i> a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.
<i>Il Benessere Equo e Sostenibile</i>	Gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.
<i>Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend</i>	Nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.

<i>Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi</i>	L'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.
<i>Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie</i>	Nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.
<i>Il clima di fiducia dei consumatori volge al negativo</i>	In primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.
<i>In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate</i>	Gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.
<i>La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale</i>	Il sistema di <i>welfare</i> trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. Con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.

La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività

Il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il *trend* degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

1. Andamento demografico

Dati demografici	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	2483	2490	2478	2487	2504
Maschi	1226	1239	1233	1243	1248
Femmine	1257	1251	1245	1244	1256
Famiglie	1052	*	*	*	*
Stranieri	325	327	328	328	345
n. nati (residenti)	23	16	19	23	17
n. morti (residenti)	40	37	39	42	37
Saldo naturale	-17	-21	-20	-19	-20
Tasso di natalità					
Tasso di mortalità					
n. immigrati nell'anno	89	121	86	101	119
n. emigrati nell'anno	65	93	81	66	81
Saldo migratorio	24	28	5	35	36

* In corso di validazione



Nel Comune di Borgo d'Anaunia alla fine del 31/12/2021 risiedono 2504 persone, di cui 1248 maschi e 1256 femmine, distribuite su 63,23 kmq con una densità abitativa pari a 39,60 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2021:

- Sono stati iscritti 17 bimbi per nascita e 119 persone per immigrazione;

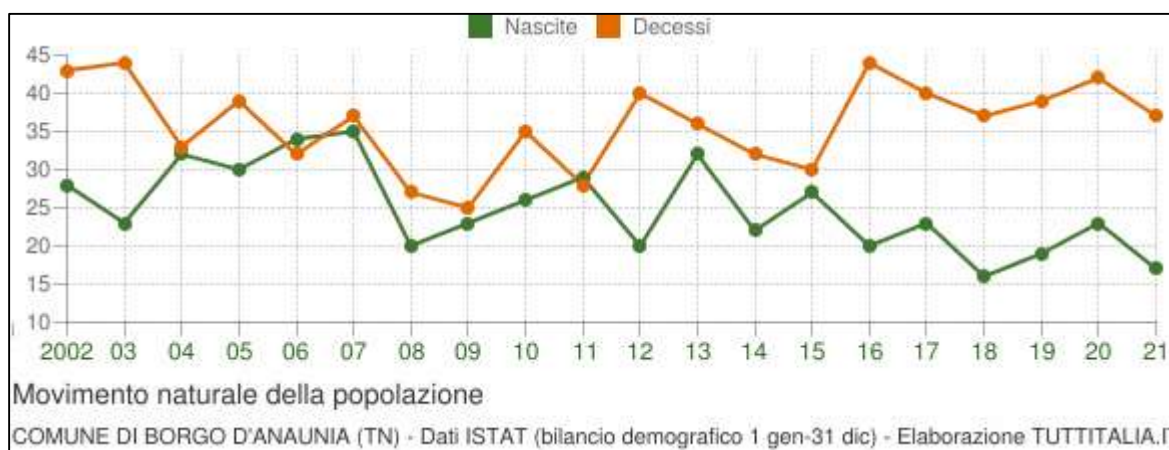
- Sono state cancellate 27 persone per decesso e 81 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a 17 unità reso possibile grazie alle immigrazioni nel comune, confermando però una tendenza negativa pressochè costante negli ultimi anni quale saldo naturale (differenza tra nascite e decessi).

La dinamica naturale fa registrare una quasi costante sofferenza negativa evidenziando un calo delle nascite che associato all'allungamento dell'attesa di vita prospetta un progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica migratoria risulta accentuata e sbilanciata verso l'entrata.

L'età media dei residenti: 45,8 anni costante rispetto all'anno precedente ma in progressivo aumento nell'ultimo decennio (2 anni in più).



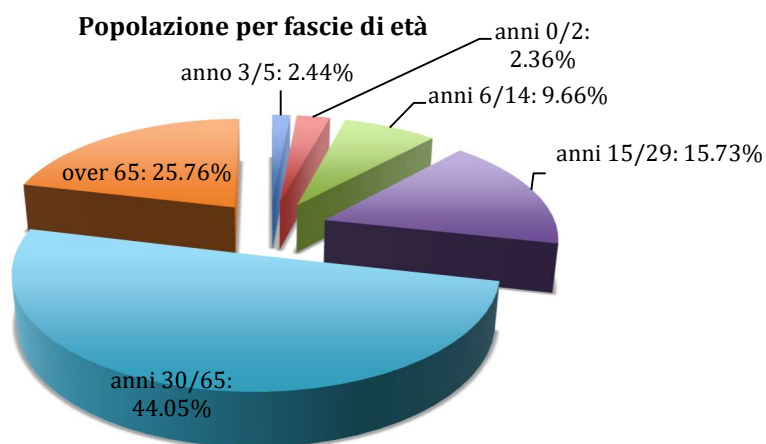
2. Struttura della popolazione 2003-2022.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

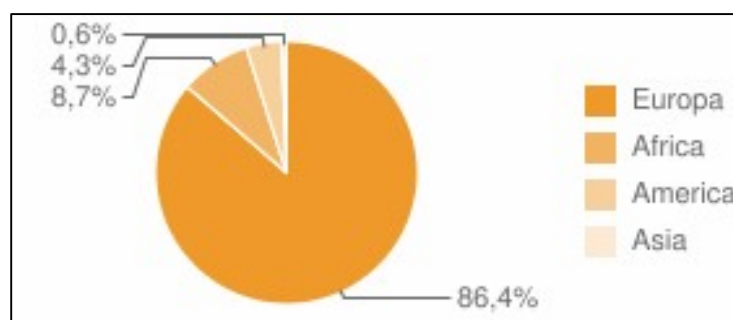


Popolazione divisa per fasce d'età	2021
Popolazione al 31.12.2021	2504
In età prima infanzia (0/2anni)	59
In età prescolare (3/5 anni)	61
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (6/14 anni)	242
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	394
In età adulta (30/65)	1103
Oltre l'età adulta (oltre 65)	645

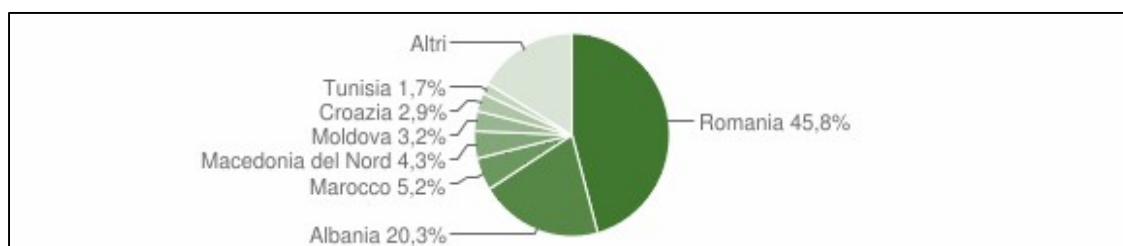


3. Popolazione straniera

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Gli stranieri residenti a Borgo d'Anania al 01 gennaio 2022 sono 345 e rappresentano il 13,80% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 45,80% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (20,3%) e dal Marocco (5,2%).

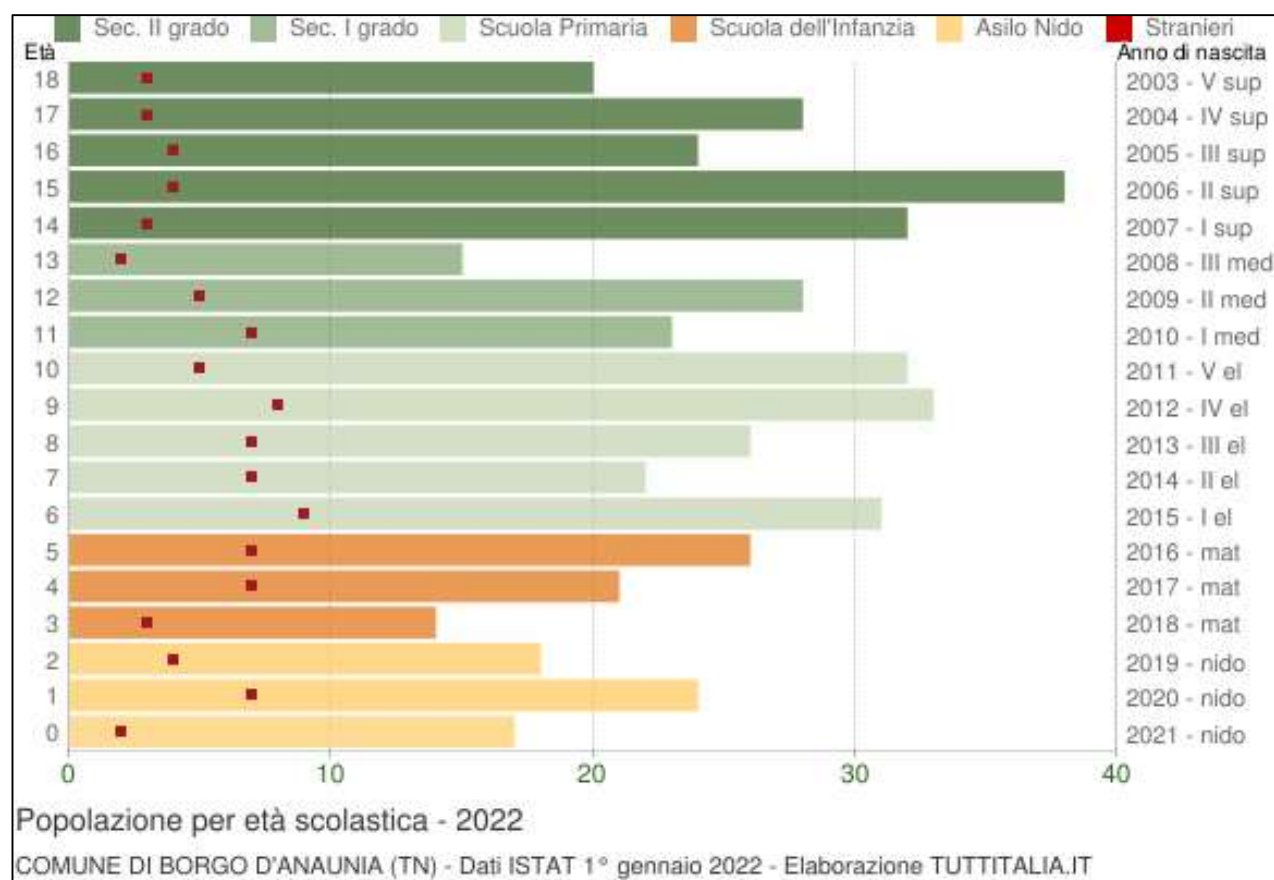


4. Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione del Borgo d'Anaunia per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021.

Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 nelle scuole di Borgo d'Anaunia, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Età	Maschi	Femmine	Totale
0 - 3	35	38	73
4 - 5	22	25	47
6- 10	70	74	144
11 - 13	33	33	66
14 - 18	72	70	142

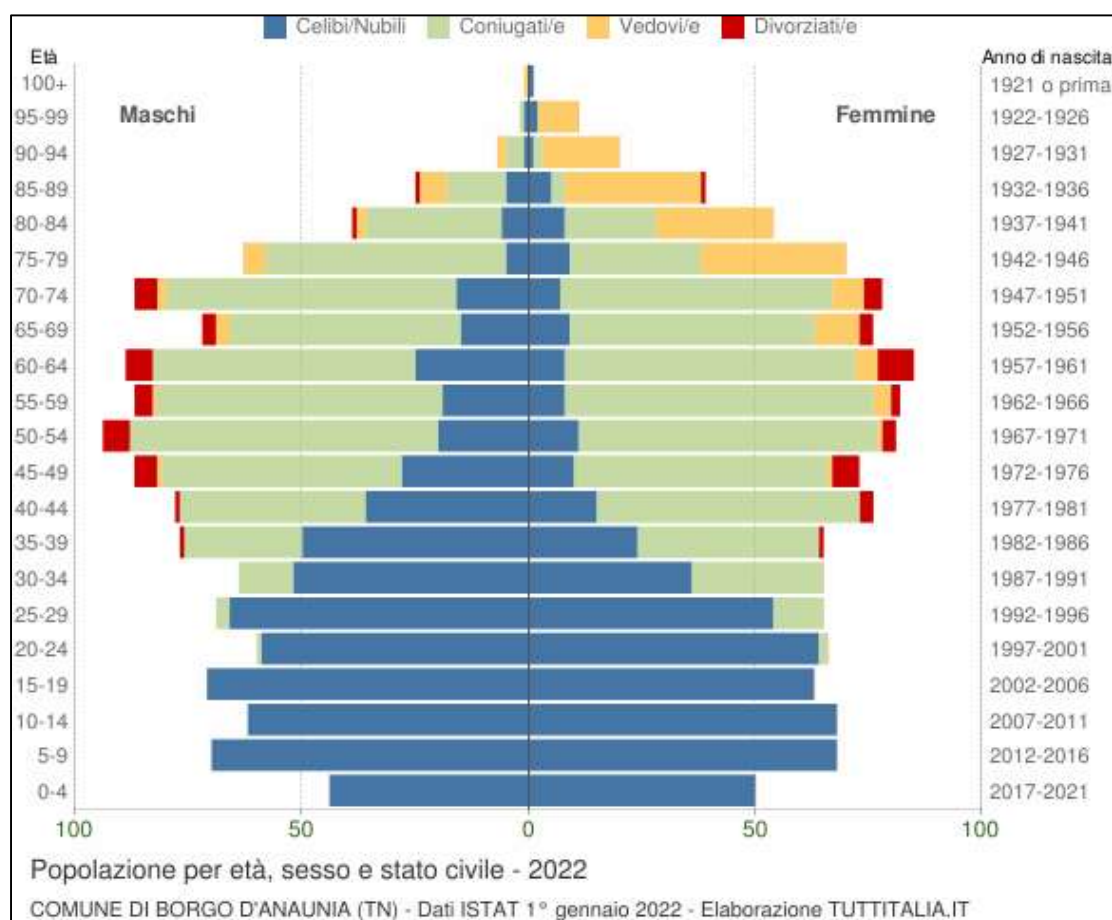
5. Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nel Comune di Borgo d'Anania per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto del risultato del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.



La tabella seguente mostra in dettaglio la distribuzione per età della popolazione del Comune di Borgo d'Anania.

Distribuzione della popolazione 2022 - Borgo d'Anania

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	94	0	0	0	44 46,8%	50 53,2%	94	3,8%
5-9	138	0	0	0	70 50,7%	68 49,3%	138	5,5%
10-14	130	0	0	0	62 47,7%	68 52,3%	130	5,2%
15-19	134	0	0	0	71 53,0%	63 47,0%	134	5,4%
20-24	123	3	0	0	60 47,6%	66 52,4%	126	5,0%
25-29	120	14	0	0	69 51,5%	65 48,5%	134	5,4%
30-34	88	41	0	0	64 49,6%	65 50,4%	129	5,2%
35-39	74	66	0	2	77 54,2%	65 45,8%	142	5,7%
40-44	51	99	0	4	78 50,6%	76 49,4%	154	6,2%
45-49	38	109	2	11	87 54,4%	73 45,6%	160	6,4%
50-54	31	134	1	9	94 53,7%	81 46,3%	175	7,0%
55-59	27	131	5	6	87 51,5%	82 48,5%	169	6,7%
60-64	33	122	5	14	89 51,1%	85 48,9%	174	6,9%
65-69	24	105	13	6	72 48,6%	76 51,4%	148	5,9%
70-74	23	124	9	9	87 52,7%	78 47,3%	165	6,6%
75-79	14	82	37	0	63 47,4%	70 52,6%	133	5,3%
80-84	14	50	28	1	39 41,9%	54 58,1%	93	3,7%
85-89	10	16	36	2	25 39,1%	39 60,9%	64	2,6%
90-94	2	6	19	0	7 25,9%	20 74,1%	27	1,1%
95-99	3	1	9	0	2 15,4%	11 84,6%	13	0,5%
100+	1	0	1	0	1 50,0%	1 50,0%	2	0,1%
Totale	1.172	1.103	165	64	1.248 49,8%	1.256 50,2%	2.504	100,0%

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Uso del suolo

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.833	2,9%		
Produttivo/industriale/artigianale	948	1,5%		
Turistico	316	0,5%		
Agricolo (specializzato/biologico)	9.478	15%		
Bosco	42.969	68%		
Pascolo	6.319	10%		
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	632	1%		
Improduttivo	626	0,99%		
Cave	6	0,01%		
Servizi pubblici	63	0,1%		
Totale	63.190	100%		0%

2. Disaggregazione uso del suolo

Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	948	30		
Residenziale o misto	1896	60		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	63	2		
Verde e parco pubblico	253	8		
Totale	3160	100,00%	0,00%	0,00%

3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
--------------	--	---

Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	5,00 mq/ab	4,50 mq/ab
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	2,20 mq/ab	2,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	15,00 mq/ab	9,00 mq/ab
Aree per parcheggi	5,00 mq/ab	2,5 mq/ab

4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Asili nido con posti n.0
 Tagesmutter con posti n.10
 Scuole dell'infanzia con posti n.25
 Scuole primarie con posti n. 120
 Scuole secondarie con post in.240
 Strutture residenziali per anziani n.1
 Farmacie Comunali n.0
 Depuratori acque reflue n. 1
 Rete acquedotto Km. 50
 Aree verdi, parchi e giardini hq.20
 Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1200
 Rete gas Km. 0
 Mezzi operativi per gestione territorio n.13
 Veicoli a disposizione n. 10

Economia insediata

I dati sotto riportati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio comunale di 343 imprese attive al 31 dicembre 2022, con una diminuzione di 1 unità rispetto all'anno precedente. L'economia comunale è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di imprese del settore primario (38%), seguite dall'industria (25%). Nel settore industriale la maggior parte delle imprese si concentra nelle costruzioni (46 unità) - lavori di costruzione di edifici, ingegneria civile e lavori di costruzione specializzati, mentre, con riferimento al terziario, la concentrazione maggiore rimane sempre nel commercio al dettaglio e all'ingrosso (in tutto 37 unità). Il Settore di alloggio e ristorazione conta 27 unità, infatti il comparto turistico ogni anno consolida la propria importanza nel contesto economico dell'intero Comune per la sua capacità di attivare consumi sul territorio e sostenere l'occupazione nei settori dell'alloggio, della ristorazione e seguire del commercio. Le strutture alberghiere sono prettamente concentrate nell'abitato di Malosco ma negli ultimi anni si è registrato sull'intero territorio comunale un aumento delle strutture extra-alberghiere quali appartamenti, affittacamere, agriturismi, B&B.

Il Comune di Borgo d'Anaunia trova una forte vocazione agricola favorita dalle condizioni geomorfologiche del territorio ed all'importanza che tale comparto ha assunto nel sistema economico locale. Nel corso degli anni si è sviluppata un'agricoltura ricca, oggi specializzata nella produzione di frutta. Anche il settore lattiero-caseario copre un ruolo particolarmente significativo. In questi ultimi anni i caseifici di Castelfondo e Fondo hanno saputo tenere salda l'organizzazione e l'efficienza del sistema godendo della fiducia e della preferenza dei consumatori.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Le imprese insediate nel Comune di Borgo d'Anaunia sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

ANNO 2022 COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	135	135
C Attività manifatturiere	39	37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	46	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	38	37
H Trasporto e magazzinaggio	9	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	27
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	7	7
L Attività immobiliari	8	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	8
P Istruzione	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	3	3
S Altre attività di servizi	14	14
X Imprese non classificate	5	0
TOTALE	355	343

ANNO 2021 COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	136	136
C Attività manifatturiere	39	37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	46	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	40	39
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28	27
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	4	4
L Attività immobiliari	7	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	8
P Istruzione	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	3	3
S Altre attività di servizi	14	14
X Imprese non classificate	5	0
TOTALE	353	344

ANNO 2020 COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	128	128
C Attività manifatturiere	39	37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	2
F Costruzioni	48	48
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	40	39
H Trasporto e magazzinaggio	8	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	26
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	4	4
L Attività immobiliari	7	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7	7
P Istruzione	1	1
Q Sanità e assistenza sociale	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3
S Altre attività di servizi	14	14
X Imprese non classificate	6	0
TOTALE	346	336

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

Nel Comune di Borgo d'Anania la gestione dei principali servizi è effettuata come di seguito indicato:

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Refezione scuola materna provinciale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca comunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianti di illuminazione pubblica</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Manutenzione del verde</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizi cimiteriali</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Area sosta camper</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Accertamento e riscossione Canone Unico Patrimoniale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Custodia Forestale</i>	<i>Gestione diretta sovracomunale</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Gestione diretta sovracomunale</i>

b) tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizi di pulizia</i>	<i>Il Lavoro Soc. Coop.</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>Appalto</i>
<i>Servizi di gestione calore</i>	<i>Idraulica Turri</i>	<i>31 dicembre 2023</i>	<i>Appalto</i>
<i>Servizi di manutenzione acquedotto e fognatura</i>	<i>Idraulica Turri</i>	<i>31 dicembre 2023</i>	<i>Appalto</i>
<i>Illuminazione pubblica e servizi connessi</i>	<i>Gestione attraverso la ditta Endrizzi Renato</i>	<i>31 marzo 2023</i>	<i>Appalto</i>
<i>Strutture sportive e ricreative (Palaghiaccio, Palanaunia, Canyon, ecc..)</i>	<i>Coop. Smeraldo s.c.a.r.l</i>	<i>30 aprile 2024</i>	<i>Appalto</i>

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Tesoreria comunale</i>	<i>Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>In concessione</i>
<i>Servizio Rifiuti</i>	<i>Comunità della Valle di Non</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>In concessione</i>

d) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Riscossione Servizio Idrico Integrato</i>	<i>Trentino Riscossioni S.P.A.</i>	<i>In concessione</i>
<i>Gestione riscossione ordinaria, stragiudiziale e coattiva delle entrate comunali tributarie, patrimoniali e sanzioni per violazione del codice della strada</i>	<i>Trentino Riscossioni S.P.A.</i>	<i>In concessione</i>
<i>Gestione protocollo informatico e rete intranet</i>	<i>Trentino Digitale S.P.A.</i>	<i>In concessione</i>

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando i lavori socialmente utili (manutenzione verde e custodia punto lettura Castelfondo).

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 969.553,38 di cui fondi vincolati per € 73.574,32

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Comune di Borgo d'Anania:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	<i>///</i>	<i>///</i>
2021	<i>///</i>	<i>///</i>
2020	n. 8	€ 39,34

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Comune di Borgo d'Anania

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2021	10.595,14	4.625.052,15	0,002

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Comune di Borgo d'Anania:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	negativo

Comune di Borgo d'Anania:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2021	negativo

Comune di Borgo d'Anania:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	negativo

4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

In particolare si deve fare riferimento a quanto previsto nel protocollo del 2020, 2021, le disposizioni normative ed in particolare i provvedimenti attuativi delle previsioni normative del 2021 e precisamente l'articolo 12 della L.P. 6/2021 - legge di stabilità provinciale 2021 la deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16.04.2021, la successiva deliberazione n. 1503 di data 10 settembre 2021 riferita alle assunzioni per le gestioni associate e le assunzioni di personale di polizia locale ed infine il protocollo di intesa per l'anno 2022 che ha disposto che le regole per l'assunzione di personale

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 952 di data 16.04.2021 è stato fissato quanto segue.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, prendendo atto della soppressione dell'obbligo di gestione associata perfezionato dalla legge provinciale 13/2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La stessa legge di stabilità provinciale per il 2020 (in applicazione degli accordi contenuti nel Protocollo d'intesa siglato alla fine del 2019) aveva previsto il superamento del sistema di controllo della spesa del personale basato sul turn-over, e prospettava di sostituirlo con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica che consentissero al contempo, di incrementare gli organici dei comuni che risultassero effettivamente sotto-dotati di personale. In particolare, veniva prevista dalla legge di stabilità per il 2020 l'introduzione delle "dotazioni standard" di personale relative alla erogazione delle funzioni con spesa non a carico della Missione 1, che si sarebbe dovuta applicare, previa intesa, già nel corso del 2020.

L'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali, che ha reso necessario allentare gli strumenti di controllo della spesa corrente dei comuni (con sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa già per l'esercizio 2020, poi anche per il 2021), unita alla necessità di attendere il prevedibile riassetto delle strutture organizzative dei comuni in conseguenza della soppressione delle gestioni associate obbligatorie (le cui conseguenze non erano né automatiche né immediate), ha reso opportuno differire la definizione delle dotazioni standard dei comuni all'esercizio 2021.

L'art. 12 della 16/2020 (legge di stabilità provinciale 2021), in applicazione di quanto concordato dalle parti nel Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2021 siglato il 16 novembre 2020, ha modificato la disciplina delle assunzioni per i comuni contenuta nell'articolo 8 della legge provinciale 27/2010, dando attuazione a quanto prospettato dalla manovra finanziaria per il 2020 con l'approvazione del nuovo comma 3.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, che introduce per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il criterio della "dotazione standard", da definire con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali; la norma consente ai comuni che hanno dotazione di personale inferiore a quella standard, di assumere nuove unità fino a copertura della stessa; la disposizione rinvia a deliberazione della Giunta provinciale la fissazione dei criteri per l'eventuale concorso finanziario della Provincia a sostegno dei comuni che non dispongano di sufficienti risorse per la copertura della dotazione standard.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretari), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

_ la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);

sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Per i comuni di popolazione fino a 5.000 abitanti il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa".

In attuazione di tale disposizione normativa si individua di seguito la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, definendo allo stesso tempo l'assunzione teorica potenziale, nell'ambito della quale i Comuni possono procedere.

Il Comune di Borgo d'Anania, con una dotazione effettiva di 27,4 unità ti rispetto ad una dotazione standard di 30,01 unità, è autorizzato in base a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 952 di data 16.04.2021 all'assunzione di personale non solo nel limite della spesa dell'anno 2019 ma è altresì autorizzato all'assunzione di un'ulteriore 0,5 unità le cui risorse ed al verificarsi di determinate condizioni saranno parzialmente finanziate dalla Provincia autonoma di Trento per un periodo di anni 3.

Per quanto riguarda il personale di polizia locale (di cui il **Comune di Borgo d'Anania è capofila** della gestione associata con i Comuni di Cavareno, Cis, Novella e Sarnonico) la deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 settembre 2021 ha dettato la seguente disciplina

In applicazione dell'articolo 8 comma 3.2.4 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 592/2021 *i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale* possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B allegata alla predetta deliberazione n. 592/2021.

I contingenti indicati da detta tabella B sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada, alle quali dovrà essere aggiunta, come già previsto dalla deliberazione 3 novembre 2010, n. 410, la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie, etc, che le parti condividono di determinare nella misura massima del 40%.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione della figura a copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8.

E' ammessa inoltre, in deroga ai limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B allegata alla predetta deliberazione n. 592/2021, l'assunzione di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico.

I comuni potranno infine procedere ad ulteriori assunzioni di personale di polizia locale rispetto ai limiti individuati nella tabella B allegata alla deliberazione n. 592/2021, utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A della medesima deliberazione n. 592/2021.

Inoltre la stessa deliberazione n. 1503/2021 ha dettato le disposizioni per il personale cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti che interessa il Comune di Borgo d'Anaunia per le figure di custode forestale (di cui il Comune di Borgo d'Anaunia è capofila della gestione associata) per le figure del bibliotecario, è ammesso, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A della medesima deliberazione n. 592/2021.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022 ha sostanzialmente confermato i principi precedentemente riportati e precisamente *"Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 (consentendo i comuni per nati da fusione a decorrere dall'anno 2020, comprendere nella spesa del personale anche quella riferita ai segretari in servizio nel 2019 presso i comuni andati a fusione): salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio)."*

La citata deliberazione n. 1798/2022 prevede assunzione in deroga al limite della spesa del personale dell'anno 2019

- personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.
- Assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- Assunzione per rispettare i contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni previste dalla stessa deliberazione n. 1798/2022;
- Sono consentite le assunzioni a tempo determinato, oltre il limite di spesa del 2019, per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Infine per la Polizia Locale (di cui il Comune di Borgo d'Anaunia è capofila della gestione associata tra i Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Cis, Novella e Sarnonico) è consentita l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010 (e quindi di n. 4,25 agenti a tempo indeterminato), con un aumento fino al 40% ed in deroga al contingente sopra indicato è consentita la copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale e l'assunzione di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico.

Il Protocollo di finanza locale per l'anno 2023 sottoscritto in data 28.11.2022, ha confermato la disciplina in materia di personale (articolo 8 della L.P. 27/2010 così come modificato dalla L.P. 15/2020 ed art. 9 L.P. 222/2021) come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

A partire poi dal 1^a aprile 2023 in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n.2 di data 7 marzo 2023 e della convenzione Raccolta atti privati del Comune di Borgo d'Anaunia n. 4 di data 17 marzo 2023 sottoscritta tra il Comune di Borgo d'Anaunia ed il Comune di Ruffrè-Mendola, è attiva la gestione associata per il servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Borgo d'Anaunia e Ruffrè-Mendola ai sensi della quale il Segretario Comunale di Borgo d'Anaunia esercita le funzioni anche di Segretario comunale del Comune di Ruffrè-Mendola e precisamente per una quota dei 2/3 dell'orario e quindi per 24 ore settimanali a favore del Comune di Borgo d'Anaunia e per 1/3 dell'orario e quindi per 12 ore settimanali a favore del Comune di Ruffrè-Mendola

All' 01/01/2023 la situazione del personale è la seguente:

	PREVISTI IN STRUTTURA ORG.			IN SERVIZIO		DI CUI NON DI RUOLO	
CATEGORIA	TEMPO PIENO	PART-TIME	TOT.	TEMPO PIENO	PART-TIME	TEMPO PIENO	PART-TIME
A							
Segretario*	1	0	1	1	0	0	0
Vice segretario	Posto soppresso						
A	0	1	1	0	1	0	1
B base	5	0	5	4	0	0	0
B evoluto	2	0	2	1	0	0	0
C base	15	0	15	12	3	1	0
C evoluto	9	0	9	8	0	0	0

* servizio in gestione associata con il Comune di Ruffrè-Mendola dal 01.04.2023

Nel corso del 2022, nei limiti consentiti dalla normativa e nel rispetto degli accordi di concertazioni con le organizzazioni sindacali si è provveduto alla riqualificazione delle figure professionali del servizio segreteria affari generali, del servizio tributi e del servizio tecnico.

Sono in fase di conclusione le procedure concorsuali per completare l'organico del personale operaio, dei custodi forestali e degli agenti di polizia locale, servizi questi in gestione associate e le cui assunzioni, come sopra riportato rientrano nei criteri di deroga al limite della spesa del personale del 2019. E' stata anche conclusa l'assunzione per la copertura del posto a tempo indeterminato del Cuoco della scuola dell'Infanzia di Castelfondo, figura professionale, come disciplinato dalla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1798/2022, che non è computata nel limite della spesa a carico del Comune in quanto gli oneri sono totalmente rimborsati dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P. 13/1977.

Sempre nel 2023 ed anche in questo caso in deroga alla spesa del 2019 si provvede all'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto.

Si provvederà alla sostituzione del personale cessato dal servizio per pensionamento ed al potenziamento dei servizi in particolare del servizio segreteria ed affari generali in seguito anche all'avvio della gestione associata con il Comune di Ruffrè-Mendola.

Sempre nei limiti consentiti dalla normativa, si provvederà inoltre ad adeguare la dotazione organica alle esigenze che nel corso del 2023 si renderanno necessarie anche in relazione a possibili mobilità del personale attualmente in servizio.

In relazione poi alle esigenze organizzative e di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed all'organizzazione tecnica e per incentivare anche la progettazione interna delle opere pubbliche potranno essere previste anche delle razionalizzazioni e/o riqualificazioni delle singole figure professionali già in servizio ovvero il potenziamento temporaneo di alcuni uffici e/o servizi.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal*

Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 dd. 28/12/2018 l'ex Comune di Castelfondo ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 dd. 28/12/2018 l'ex Comune di Fondo ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 dd. 13/02/2019 l'ex Comune di Malosco ha approvato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 dd. 30/12/2021, il Comune di Borgo d'Anania ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2020.

Con riferimento all'Ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le partecipazioni societarie. La situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati è pubblicata sul sito del Comune di Borgo d'Anania www.comune.borgodanaunia.tn.it nella sezione “Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società partecipate”

AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERTIVA - quota di partecipazione– 4,843 % - SITOWEB: www.visitvaldinon.it

La partecipazione alla A.P.T. della Val di Non – società cooperativa - è espressamente prevista espressamente prevista dalla L.P. 11.06.2002, n. 8 emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia in materia di turismo e rispetta le finalità istituzionali del Comune in tale ambito favorendo e valorizzando le attività economiche esercitate sul territorio, come previsto dallo Statuto comunale. Consente inoltre di concorrere alla realizzazione delle funzioni di cui alle lettere g) e m) dell'art. 2 co. 4 dello Statuto di autonomia. L'Azienda per il Turismo Valle di Non svolge un'attività che presenta una forte connessione con il territorio ed è valutata dall'Amministrazione come attività strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale, economico e costituisce pertanto attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'articolo 3 comma 27 della finanziaria 2008.

Attività svolta dalla Società: Promozione turistica locale

TRENTINO DIGITALE S.P.A.- quota di partecipazione – 0,0118% - SITO WEB: www.infotn.it ora www.trentinodigitale.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trattasi di Società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente Attività svolta dalla Società: Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino. Servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT. Servizi Infrastrutturali di base. Servizi applicativi.
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA - quota di partecipazione – 1,53% - SITO WEB: www.comunitrentini.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini rientra nella previsione di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 e quindi a società che producono servizi strumentali al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del Comune. Attività svolta dalla Società: Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione – 0,02% - SITO WEB: www.trentinoriscossionispa.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trattasi di una società di sistema costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, la cui quota di partecipazione è stata acquisita dal Comune a titolo gratuito e che si occupa di attività strumentali al funzionamento dell'Ente. In particolare svolge l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali, affidata con contratto di servizio. Inoltre, l'adesione da parte del Comune è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società. Attività svolta dalla Società: La Società gestisce le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolute della Provincia e delle sue Agenzie
<i>Tipologia società</i>	<i>Società di sistema a partecipazione pubblica</i>

ALTIPIANI VAL DI NON SPA - quota di partecipazione – 15,56% - SITO WEB: www.joyvaldinonlps.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	valorizzazione e sviluppo turistico degli ambiti dell'Alta Val di Non e dell'altopiano della Predaia ed in particolare le seguenti attività: a) costruire e gestire impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico-sportive e del tempo libero, che costituiscono impianto o attrezzature di interesse locale assoggettabili ad obblighi di servizio pubblico per le Comunità locali dell'Alta Val di Non e dell'Altopiano della Predaia. b) Svolgere ogni e qualsiasi attività avente connessione con la valorizzazione turistico-sportiva nei medesimi ambiti, attuando tutte le iniziative promozionali utili allo scopo c) La valorizzazione e lo sviluppo turistico, sia estivo che invernale di aree montane, con particolare riferimento alle zone del monte Roen e dell'Altopiano della Predaia e dei territori dei comuni soci, impegnandosi a rispettarne le caratteristiche ambientali
---	--

TRENTINO TRASPORTI - quota di partecipazione – 0,00134 - SITO WEB: www.trentinotrasporti.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La Società ha per oggetto la gestione per Provincia e Comuni /Comunità interessati dei servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani nella modalità cd "in house". L'attività della Trentino Trasporti S.p.a. riguarda la gestione per conto di Provincia e Comuni – Comunità interessati i servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani.
---	---

SOCIETA' COOP. SMERALDO - quota di partecipazione – 85,81% -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Considerata l'attività mutualistica della Società, la Cooperativa ha come oggetto: a)la gestione di strutture ricettive di qualsiasi genere e pubblici esercizi (servizio di bar e ristorazione); b)la gestione di strutture ed impianti per il turismo, lo sport, la cultura ed il tempo libero; c)l'organizzazione e gestione di attività (fiere, congressi, convegni, manifestazioni di vario genere) ed iniziative da svolgersi nelle strutture sopra descritte ed ogni altra attività integrativa e complementare, quali la gestione e manutenzione di sentieri, passeggiate, percorsi turistici, parcheggi, trasporti, viaggi, vacanze, agenzia di intermediazione di servizi e di fornitura di pacchetti turistici, d)la fornitura di servizi di manutenzione e custodia fabbricati, giardinaggio, pulizia, trasporto di persone e cose, sorveglianza, ecc.
---	--

SOCIETA' COOP. STELLA MONTIS - quota di partecipazione – 0,09% -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Assistenza sanitaria
---	----------------------

BIOENERGY ANAUNIA SPA - quota di partecipazione – 10,01% -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società ha per oggetto la costruzione, la gestione, la manutenzione di centrali e impianti di teleriscaldamento di reti di distribuzione di calore, di impianti di cogenerazione di energia in genere con prevalente utilizzo di biomasse legnose.
---	---

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.721.024,87	202.606,45	0,00	1.923.631,32
3	286.198,36	0,00	0,00	286.198,36
4	342.448,88	817.070,98	0,00	1.159.519,86
5	181.549,54	27.546,87	0,00	209.096,41
6	176.960,00	8.710,00	0,00	185.670,00
7	62.732,00	16.000,00	0,00	78.732,00
8	4.600,00	88.511,10	0,00	93.111,10
9	559.098,83	553.557,43	0,00	1.112.656,26
10	675.921,87	1.456.069,91	0,00	2.131.991,78
11	34.600,00	39.737,62	0,00	74.337,62
12	75.258,00	187.287,12	0,00	262.545,12
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	216.999,00	0,00	0,00	216.999,00
16	0,00	89.528,43	0,00	89.528,43
17	117.500,00	26.000,00	0,00	143.500,00
20	85.953,00	0,00	0,00	85.953,00
50	0,00	0,00	216.810,00	216.810,00
60	0,00	0,00	1.156.200,00	1.156.200,00
99	1.573.400,00	0,00	0,00	1.573.400,00
TOTALI	6.114.244,35	3.512.625,91	1.373.010,00	10.999.880,26

	ANNO 2024			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.376.092,00	26.000,00	0,00	1.402.092,00
3	280.720,00	0,00	0,00	280.720,00
4	326.340,00	5.000,00	0,00	331.340,00
5	169.257,00	8.000,00	0,00	177.257,00
6	195.360,00	0,00	0,00	195.360,00
7	59.232,00	0,00	0,00	59.232,00
8	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
9	572.223,00	95.000,00	0,00	667.223,00
10	675.903,00	200.000,00	0,00	875.903,00
11	34.600,00	5.000,00	0,00	39.600,00
12	84.560,00	30.000,00	0,00	114.560,00
15	163.000,00	0,00	0,00	163.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	117.900,00	64.290,00	0,00	182.190,00
20	84.255,00	0,00	0,00	84.255,00
50	0,00	0,00	217.982,00	217.982,00
60	0,00	0,00	1.156.200,00	1.156.200,00
99	1.573.400,00	0,00	0,00	1.573.400,00
TOTALI	5.717.442,00	433.290,00	1.374.182,00	7.524.914,00

	ANNO 2025			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	1.362.812,00	16.000,00	0,00	1.378.812,00
3	278.720,00	0,00	0,00	278.720,00
4	326.340,00	0,00	0,00	326.340,00
5	169.257,00	8.000,00	0,00	177.257,00
6	195.360,00	0,00	0,00	195.360,00
7	59.232,00	0,00	0,00	59.232,00
8	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
9	575.223,00	80.800,00	0,00	656.023,00
10	678.671,00	63.000,00	0,00	741.671,00
11	34.600,00	5.000,00	0,00	39.600,00
12	79.060,00	0,00	0,00	79.060,00
15	163.000,00	0,00	0,00	163.000,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	117.900,00	0,00	0,00	117.900,00
20	83.822,00	0,00	0,00	83.822,00
50	0,00	0,00	219.214,00	219.214,00
60	0,00	0,00	1.156.200,00	1.156.200,00
99	1.573.400,00	0,00	0,00	1.573.400,00
TOTALI	5.701.997,00	172.800,00	1.375.414,00	7.250.211,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento:

			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.453.319,98	1.522.830,00	1.565.224,00	1.561.364,00	1.559.364,00	2,783895773
Trasferimenti correnti	1.626.750,84	1.360.154,80	1.756.764,25	1.618.130,00	1.606.566,00	29,15914056
Extratributarie	1.544.981,33	1.276.666,20	1.212.425,75	1.182.530,00	1.181.881,00	-5,031890873
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.625.052,15	4.159.651,00	4.534.414,00	4.362.024,00	4.347.811,00	9,009481805
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	104.231,80	110.211,35	110.241,35	0,00	0,00	0,027220427
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	210.293,00	91.499,00	112.999,00			23,49752456
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.939.576,95	4.396.361,35	4.757.654,35	4.362.024,00	4.347.811,00	8,218000552
Entrate di parte capitale	1.500.208,05	2.736.278,41	2.483.037,12	433.290,00	172.800,00	-9,254953336
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	1.216.691,84	1.028.421,29	1.029.588,79	0,00	0,00	0,113523515
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	335.200,00	40.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.052.099,89	3.804.699,70	3.512.625,91	433.290,00	172.800,00	-7,67665816
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	0,00	1.081.000,00	1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00	6,956521739
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.081.000,00	1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00	6,956521739
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.991.676,84	9.282.061,05	9.426.480,26	5.951.514,00	5.676.811,00	1,555895929

LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi. Relativamente alle entrate tributarie, la previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dalla Provincia.

Tributi:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2021	2022	2023	2024	2025	scostamento
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	2023 rispetto al 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.453.319,98	1.522.830,00	1.565.224,00	1.561.364,00	1.559.364,00	2,78
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.453.319,98	1.522.830,00	1.565.224,00	1.561.364,00	1.559.364,00	0,973603017

Le entrate correnti di natura tributaria, pari circa al 34,51% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

(Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio).

IMIS

La politica fiscale del Comune è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale.

Viene riproposto di estendere l'applicazione del quadro impositivo fiscale comunale normativo IMIS fino al periodo di imposta 2023 che di seguito si espone:

Aliquote e detrazioni per l'anno **2023**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 317,00		€ 587,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%			
Fabbricato abitativo e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti ed affini entro il primo grado, utilizzati come abitazione principale (art. 5 c. 5 Regolamento IM.I.S.)	0,00%			
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			€ 821.784,41

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%			€ 253.365,14
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%			€ 22.395,42
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%			€ 213.655,94
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00	€ 1.667,13
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%			€ 227.159,68 (di cui € 193.677,12 per aree edificabili)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	1.428.610,92	1.499.400,00	1.540.614,00	1.540.614,00	1.540.614,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 22.518,71	€ 22.900,00	€ 23.600,00	€ 20.000,00	€ 18.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ICI da attività di accertamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TASI da attività di accertamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Essendo ormai prescritte le annualità di recupero del gettito dell'ICI, IMU e TASI non vengono previste entrate.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Borgo d'Anaunia non ha istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.
(come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata al bilancio)

COSAP

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.
(come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata al bilancio)

TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia (vedi nel dettaglio la nota integrativa).

Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

Anche per l'anno d'imposta 2023 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato.

Trasferimenti correnti:

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che caratterizzato il bilancio del Comune:

ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 1.623.494,84	€ 1.360.154,80	€ 1.756.764,25	€ 1.618.130,00	€ 1.606.566,00	29,16%
Trasferimenti correnti da famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Trasferimenti correnti da imprese	€ 3.256,00	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
TOTALE Entrate	€ 1.626.750,84	€ 1.360.154,80	€ 1.756.764,25	€ 1.618.130,00	€ 1.606.566,00	29,16%

Per ulteriori dettagli relativi ai trasferimenti correnti si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Entrate extratributarie: Tariffe dei servizi pubblici

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell’Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2024
Mense scolastiche			€ 4.500,00	€ 7.500,00		€ 4.500,00	€ 7.500,00		€ 4.500,00	€ 7.500,00	100,00%
Parchimetro area sosta camper	100%	100%	€ 22.000,00	€ 22.000,00	100,00%	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,00%	€ 25.000,00	€ 25.000,00	100,00%
TOTALI	100%	100%	€ 26.500,00	€ 29.500,00	100,00%	€ 29.500,00	€ 32.500,00	100,00%	€ 29.500,00	€ 32.500,00	100,00%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2023/2025 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2021	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025
Acquedotto	100%	100%	€ 158.260,00	€ 158.260,00	100,00%	€ 158.260,00	€ 158.260,00	100,00%	€ 158.260,00	€ 158.260,00	100,00%
Fognatura	100%	100%	€ 89.914,00	€ 89.914,00	100,00%	€ 89.914,00	€ 89.914,00	100,00%	€ 89.914,00	€ 89.914,00	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 152.178,00	€ 152.178,00	100,00%	€ 152.178,00	€ 152.178,00	100,00%	€ 152.178,00	€ 152.178,00	100,00%
TOTALI			€ 400.352,00	€ 400.352,00	100,00%	€ 400.352,00	€ 400.352,00	100,00%	€ 400.352,00	€ 400.352,00	100,00%

La politica tariffaria del servizio idrico integrato è stata calibrata per garantire la copertura dei costi dei servizi prestati senza gravare ulteriormente sugli utilizzatori dei servizi.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta comunale con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio.

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	31	16/03/2023	SERVIZIO ACQUEDOTTO – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023
Giunta comunale	32	16/03/2023	SERVIZIO FOGNATURA – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2023

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie ed in conto capitale

Gli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 risentono ad oggi della scarsità di risorse disponibili ed in particolare della mancata assegnazione del budget 2023.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 ha stabilito :

Considerato inoltre che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti prefissati l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanonici aggiuntivi del BIM dell'Adige
 - eventuali contributi provinciali a specifica destinazione
 - contributi agli investimenti BIM
 - budget erogato dalla PAT anni 2021-2022 e precedenti non utilizzato
 - ex FIM anni precedenti non utilizzato
 - introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione.
 - contributi a valere sul PNRR
- contributo ministeriale manutenzione strade e arredo urbano (Decreto Ministro dell'Interno dd. 14/01/2022).

Nel bilancio di previsione, esercizio 2023, sono state inserite entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 70.000,00 che vengono destinate esclusivamente a spese di investimento.

Entrate in conto capitale

ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%
Contributi agli investimenti	€ 1.600.637,48	€ 2.275.204,09	€ 2.362.113,41	€ 330.000,00	€ 318.000,00	3,82%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 113.462,27	€ 49.600,00	€ 192.400,00	€ -	€ -	287,90%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 20.204,00	€ -	€ 81.765,00	€ -	€ -	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 124.237,01	€ 110.673,00	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	-9,64%
TOTALE Entrate	€ 1.858.540,76	€ 2.435.477,09	€ 2.736.278,41	€ 380.000,00	€ 368.000,00	12,35%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. A partire dal 2018 la Provincia ha avviato il recupero della quota relativa al debito estinto anticipatamente dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 e nello specifico, con delibera n. 1035 del 17.06.2016 la Giunta Provinciale ha approvato le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni. La quota annua da restituire ammonta per il Comune di Borgo d'Anania ad € 186.338,79.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012. In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Nel prossimo triennio non è prevista alcuna assunzione di mutui.

Il debito residuo al 31/12/2022 ammonta ad Euro 1.752.364,68.

L'indebitamento dal 01/01/2023 ha subito le seguenti evoluzioni:

	2022	2023	2024	2025
Debito iniziale	233.976,52	193.953,27	163.483,06	131.840,97
Nuovi prestiti				
Rimborso quote	40.023,25	30.470,21	31.642,09	32.874,29
Estinzioni anticipate				
Variazioni				
Debito di fine esercizio	193.953,27	163.483,06	131.840,97	98.966,68
Debito iniziale	1.744.750,20	1.558.411,41	1.372.072,62	1.185.733,83
Rimborso quota alla PAT per estinzione anticipata mutui 2015	186.338,79	186.338,79	186.338,79	186.338,79
Debito di fine esercizio	1.558.411,41	1.372.072,62	1.185.733,83	999.395,04

B) SPESE

Spesa corrente con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Alla luce di ciò il Comune di Borgo d'Anania ha definito la spesa corrente in funzione del trend storico. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente intende orientare la propria attività nella garanzia degli attuali livelli di servizi.

La Giunta Provinciale, con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa 2023, ha reso disponibile unicamente la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016 (€ 186.338,79 per il nostro Comune), impegnandosi in sede di assestamento del bilancio provinciale 2023, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili ulteriori risorse.

Programmazione triennale del fabbisogno del personale.

La normativa vigente delinea in modo abbastanza preciso i limiti entro i quali deve essere affrontata la gestione del personale con riferimento alle possibilità assunzionali relative al 2022 e ragionevolmente si può ipotizzare che il contesto normativo attuale non subirà modifiche peggiorative, quantomeno con riferimento alla possibilità di assumere mantenendo a riferimento la spesa 2019. Il protocollo di finanza locale per il 2022 conferma la disciplina precedente: continuerà ad essere possibile la sostituzione del personale che verrà a cessare anche nel 2022, purché la spesa relativa alla voce personale non cresca oltre quella accertata in consuntivo 2019, calcolata seguendo le indicazioni della Giunta provinciale.

Si attendono in questo senso le indicazioni definitive della legge di stabilità per l'anno 2023.

Il codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., prevede all'articolo 91 "Assunzioni a tempo indeterminato", comma 1:

- lettera e-bis) che le assunzioni a tempo indeterminato possano avvenire "mediante l'utilizzo delle graduatorie di concorso pubblico approvate dalla provincia e dal consiglio provinciale territorialmente competenti, nonché dai comuni, dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, dalle comunità e dalle comunità comprensoriali con sede nel territorio provinciale di riferimento, previo accordo tra le amministrazioni interessate e secondo i criteri prestabiliti dall'amministrazione con deliberazione dell'organo esecutivo";

- lettera e-ter) che le assunzioni a tempo indeterminato possano avvenire mediante utilizzo delle graduatorie formate in esito a concorsi o corsi concorsi attivati dal consorzio dei comuni trentini, rispettivamente dal consorzio dei comuni di Bolzano, previo accordo tra gli enti locali ed il rispettivo consorzio".

L'attuazione del comma 1 lettera e-bis ed e-ter dell'art. 91 Codice enti locali, ha come obiettivo primario, la riduzione della spesa pubblica, evitando l'indizione di nuovi concorsi e attuando così i principi di celerità, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

Evoluzione prevista nel triennio

La pianificazione del fabbisogno di personale nel triennio non può prescindere dai diversi vincoli già indicati nella definizione del quadro normativo di riferimento, in particolare:

A) sul fronte delle cessazioni dal servizio si devono considerare:

- le cessazioni per pensionamento ordinarie;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi;

B) sul versante delle assunzioni incidono:

- i limiti derivanti dalla normativa provinciale sopra richiamati;
- i vincoli legati alle disponibilità di bilancio.

Conseguentemente, tenuto conto del predetto quadro e dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, la politica

delle assunzioni sarà finalizzata:

- all'assunzione dei vincitori di procedure di selezione/concorsi già espletati o in corso o mediante lo scorrimento di graduatorie di concorso di enti diversi;
- alla copertura delle esigenze di personale ritenute prioritarie per garantire il livello dei servizi;
- alla possibile assunzione a tempo determinato per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, comandi od altre fattispecie);
- al possibile ricorso al comando e alla mobilità in entrata anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo.

A fronte del quadro sopra delineato per il triennio 2023-2025 si prevedono n. 4 pensionamenti (di cui n.1 dipendente PAT in comando e n.1 Responsabile del Servizio Demografico che hanno presentato le proprie dimissioni per quiescenza a far data dal 01 aprile 2023), l'assunzione a tempo indeterminato di nr.1 custode forestale, di n.1 operaio e di nr. 1 agente di Polizia Locale, la sostituzione di n.1 dipendente in congedo di maternità e la copertura del posto di Responsabile del Servizio Demografico e Commercio tramite procedura concorsuale.

Per un approfondimento dell'argomento e per quanto non indicato, si rinvia integralmente al precedente punto n. 4 "Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente".

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il nuovo Codice dei contratti approvato con D. Lgs. n. 50 del 16 aprile 2016, disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico.

Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza:

- Consip istituita dallo Stato,
- Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Trentino Digitale S.p.A. (www.mercurio.provincia.tn.it).

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale n. 23 dd. 19.07.1990 come modificato dall'art. 14 della L.P. n. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00.= la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte degli enti locali.

Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Pertanto il protocollo di Finanza locale per il 2023 ha stabilito: *Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo*

Interventi PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- ❖ Rilanciare il paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- ❖ Favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni.

Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026.

Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.



Le sei missioni in sintesi

Prima missione "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" : 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC.

Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Seconda missione "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" : 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC.

Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile" : 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC.

Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quarta missione "Istruzione e Ricerca" : 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC.

Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Quinta missione "Inclusione e Coesione" : 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Sesta missione "Salute" : 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC.

Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il fondo in particolare prevede la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento: • *Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali* (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) e a seguito di ciò e sulla base di segnalazioni da parte di Trentino Digitale spa nell'ambito del Servizio di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, il Comune di Borgo d'Anania ha finalizzato le candidature sui vari avvisi (vedi prospetto sotto).

Per la gestione di questi interventi, oltre alla normativa in vigore del Codice contratti, Anticorruzione etc., si farà riferimento anche a quanto disposto nei seguenti documenti: Circolare n. 30 del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 11.08.2022 con le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori.

Si farà riferimento a quanto disposto dalla stessa in caso di progetti "in essere" – pag. 37 delle Linee Guida. Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump-sum – versione febbraio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale Unità di missione PNRR.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR. Per quanto riguarda il monitoraggio degli interventi di trasformazione digitale non si utilizzerà il sistema REGIS ma sarà alimentata la piattaforma PA DIGITALE 2026.

Di seguito il quadro delle candidature e finanziamenti PNRR del Comune di Borgo d'Anania:

	CUP	INTERVENTO	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO INDICATO NELLA RICHIESTA DEL CUP	IMPORTO (FIN. PNRR)
a)	I84E22000510006	ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI FONDO - PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI AD ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione	490.035,00 €	407.106,00 €
b)	I88H22000080006	AMPLIAMENTO CON RECUPERO SPAZIO PER MENSA SCOLASTICA SULLA P.ED. 355 C.C. CASTELFONDO VIA MADONNA PELLEGRINA, 5 – PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	M4C1I1.2	Ministero dell'Istruzione	391.003,00 €	221.000,00 €
c)	I89J21004570001	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA ABITATO DI FONDO E ABITATO DI MALOSCO	M2C4I2.2	Ministero dell'Interno	391.003,00 €	100.000,00 €
d)	I81F22001110006	ESPERIENZA DEL CITTADINO- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'UTILIZZABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	79.922,00 €	79.922,00 €
e)	I81C22000350006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	M1C1I1.2	PaDigitale2026	62.690,00 €	62.690,00 €
f)	I83G20000610005	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA ABITATO DI FONDO VIA FANCH E VIA DEPERO E ABITATO DI CASTELFONDO LOC. SENTIERI	M2C4I2.2	Ministero dell'Interno	60.000,00€	50.000,00 €
g)	I85F22000900005	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI PARTE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI VASIO (PP.FF. 310-311)	M2C4I2.2	Ministero dell'Interno	55.000,00€	50.000,00 €
h)	I81F22001650006	SPID CIE - COMUNI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	14.000,00 €	14.000,00 €
i)	I81F22001810006	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	M1C1I1.4	PaDigitale2026	10.319,00 €	10.319,00 €
j)	I81F22002290006	ADOZIONE APP IO	M1C1I1.4	PaDigitale2026	5.103,00 €	5.103,00 €

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi si riporta quanto segue:

- a) Per tale intervento è stato formalizzato con il Ministero in data 7.10.2022 l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori ed in data 10.01.2023 l'addendum all'accordo. Sono stati affidati sia l'incarico di progettazione definitiva (deliberazione della Giunta comunale n.157 di data 05/08/2022) che l'incarico di progettazione esecutiva (deliberazione della Giunta comunale n.283 di data 29/12/2022). A breve dovrebbe essere consegnato il progetto esecutivo. In base all'addendum all'accordo di concessione del finanziamento sottoscritto (art. 1) la successiva milestone per l'aggiudicazione dei lavori è fissata per il 31 agosto 2023.

In data 29/12/2022 è stato incassato l'anticipo di Euro 40.710,60 pari al 10% del finanziamento concesso, utilizzato per Euro 19.909,99 per la liquidazione della progettazione definitiva (fattura n.41_22 di data 22/09/2022 della Nova Agenzia srl).

- b) Per tale intervento è stato formalizzato con il Ministero in data 9.02.2023 l'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori. E' in corso l'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva ed entro il termine del 31 agosto 2023 si provvederà all'aggiudicazione dei lavori. Nessun acconto incassato al 31 dicembre 2022, che potrà essere liquidato dal Ministero ed incassato trascorsi 90 dalla data di sottoscrizione dell'accordo e quindi a far data dal 9 maggio 2023.
- c) Tale intervento è rientrato tra quelli finanziati con PNRR. Con Decreti del Ministero degli interni di data 14 gennaio 2020 e di data 30 gennaio 2020 sono state assegnate per l'anno 2021 e per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, le risorse per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Tale Decreto prevedeva quale termine per la consegna ed inizio dei lavori il 15 settembre 2021. La consegna dei lavori è stata effettuata come da verbale in data 14 settembre 2021 a seguito dell'approvazione del progetto a tutti gli effetti per l'importo complessivo di Euro 100.000,00 e all'individuazione della ditta vincitrice (Deliberazione GC n.120 di data 10/09/2021). I lavori sono in fase di esecuzione e non è stato pagato alcun SAL. La prossima milestone per l'opera in oggetto è quindi quella relativa alla conclusione dei lavori (31.03.2023). A tal proposito si precisa che con nota di data 27.01.2023 prot. n. 1533 inviata in data 30 gennaio 2023, si è provveduto a comunicare al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, le motivazioni della mancata conclusione dei lavori entro il 31.12.2022 e la contestuale richiesta di proroga al 31.03.2023.
È stato incassato nel 2022, un acconto pari al 50% della misura in quanto l'avvio dell'opera è stato rendicontato su BDAP.
- d) Con decreto n.32-2/2022 – PNRR di data 19/09/2022 il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso il finanziamento di Euro 79.922,00 a seguito della domanda presentata in data 06/06/2022. Per tale intervento la milestone relativa all'affido dell'incarico è già stata caricata sul portale in data 7 marzo 2023 mentre la data conclusione attività è il 16.10.2023. Con determinazione n.485 di data 30/12/2022 del Segretario comunale è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini del servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino verso il corrispettivo di Euro 25.885,34 iva inclusa. È in corso la fase di predisposizione del nuovo sito internet e dei servizi ammessi a finanziamento
- e) Con decreto n.28-2/2022 – PNRR di data 30/06/2022 Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso il finanziamento di Euro 62.690,00 a seguito della domanda presentata in data 27/05/2022. Per tale intervento la milestone relativa all'affido dell'incarico è stabilita nella data del 16/06/2023, mentre la data conclusione attività è il 10/06/2024. Con determinazione n.470 di data 22/12/2022 del Segretario comunale è stata incaricata la ditta Ica systems srl della migrazione al Cloud del software gestionale per contabilità, inventario e demografici APKAPPA per l'importo complessivo di Euro 32.304,60 suddivisi per l'anno 2022 in Euro 10.346,00 e per l'anno 2023 in Euro 21.958,60. L'operazione di migrazione dei software gestionali si è conclusa entro dicembre 2022 giusta fattura n.0002100084 di data 29/12/2022 della ICA SYSTEMS SRL di Euro 10.346,00 iva inclusa pervenuta in data 30/12/2022, in attesa di liquidazione.
- f) Tale intervento è rientrato tra quelli finanziati con PNRR. Con Decreto del Ministero degli interni di data 14 gennaio 2020 sono state assegnate per l'anno 2020 le risorse per la messa in sicurezza di scuole,

strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Il Decreto prevedeva quale termine per la consegna ed inizio dei lavori il 15 settembre 2020. Con deliberazione della Giunta comunale n.94 di data 10/09/2020 sono stati aggiudicati i lavori con in data 10.09.2020. In data 14.09.2020 è stata effettuata la consegna dei lavori come da verbale. I lavori sono stati regolarmente eseguiti come da certificato di ultimazione lavori di data 28.11.2021. La rendicontazione delle spese è stata completata con rendicontazione dell'opera su BDAP. In data 19/10/2020 è stato incassato l'acconto di Euro 25.000,00 pari al 50% del contributo assegnato.

- g) Tale intervento è rientrato tra quelli finanziati con PNRR. Con Decreti del Ministero degli interni di data 14 gennaio 2020 e di data 30 gennaio 2020 sono state assegnate per l'anno 2021 e per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, le risorse per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche. Il Decreto prevedeva quale termine per la consegna ed inizio dei lavori il 15 settembre 2022. Con determinazione del Servizio Tecnico n. 293 di data 13/09/2022 sono stati aggiudicati i lavori con verbale di gara telematica di data 13/09/2022. In data 14/09/2022 è stata effettuata la consegna dei lavori come da verbale. I lavori sono stati regolarmente eseguiti come da certificato di ultimazione lavori di data 23/11/2022 e da certificato di regolare esecuzione di data 23/11/2022 e con deliberazione della Giunta comunale n.256 di data 16/12/2022 è stata approvata la contabilità finale e disposta la liquidazione del saldo all'impresa pari ad Euro 46.559,18 (mandato n.3438 di data 20/12/2022). La rendicontazione delle spese è stata completata.

Ad oggi non è stato percepito alcun acconto pur avendo rendicontato l'opera su BDAP.

- h) Per tale intervento la milestone relativa all'affido dell'incarico è stabilita nella data del 28.07.2023, mentre la data conclusione attività è il 23.05.2024 Il Comune sta verificando in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale, entrambe società partecipate in house, le modalità di gestione del progetto e di affidamento dell'incarico.
- i) Per tale intervento la milestone relativa all'affido dell'incarico è stabilita nella data del 20.03.2023 ma è stata chiesta una proroga al 30.04.2023, mentre la data conclusione attività è il 15.11.2023. Il Comune sta verificando in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale, entrambe società partecipate in house, le modalità di gestione del progetto e di affidamento dell'incarico.
- j) Per tale intervento la milestone relativa all'affido dell'incarico è stabilita nella data del 02.05.2023, mentre la data conclusione attività è il 27.12.2023. Il Comune sta verificando in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale, entrambe società partecipate in house, le modalità di gestione del progetto e di affidamento dell'incarico.

Sono stati inoltre richiesti e non finanziati i seguenti interventi:

CUP	INTERVENTO	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO INDICATO NELLA RICHIESTA DEL CUP	FINANZIAMENTO PNRR
I89D22000020006	RIQUALIFICAZIONE STORICO-PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DEL PARCO DI CASTEL MALOSCO - PARCO FORTUNATO DEPERO NEL COMUNE DI BORGIO D'ANAUNIA - INTERVENTO CHE PROMUOVE LA VALORIZZAZIONE SIMBOLICO-CULTURALE DEL CASTELLO ED UN	M1C3I0203	Ministero della cultura	483.300,00 €	Nessun finanziamento concesso

	MIGLIORAMENTO DI FRUIZIONE DA PARTE DEI VISITATORI				
I84E22000500006	ADEGUAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI FONDO - PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	M4C1I0103	Ministero dell'Istruzione	773.649,00	Investimento inserito nella graduatoria ma senza finanziamento

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nelle varie misure sono: Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio e rendicontazione.

Ufficio tecnico: per i compiti di alimentazione della piattaforma REGIS ai fini del monitoraggio e rendicontazione.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dei singoli interventi.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per l'esercizio 2023 l'Ente ha predisposto un programma che identifica i lavori da realizzare nell'anno stesso in conformità agli obiettivi assunti, da approvare unitamente al bilancio di previsione di cui costituisce parte integrante.

Per quanto riguarda gli anni 2023 e 2024, sulla base delle disponibilità finanziarie, l'Ente ha previsto degli stanziamenti per le manutenzioni di edifici, attrezzature, viabilità e rete acquedottistica

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Stato di attuazione
Riqualficazione parco e relativi servizi pubblici locali (Castelfondo)	200.000,00	Prevista a bilancio 2023/2025
Progettazione ponte ciclopedonale su fune ad attraversamento della forra del torrente Novella	4.200.000,00	In fase progettuale
Ricostruzione lavatoio in loc. Fin p.ed.373 C.C. Fondo e realizzazione parcheggio sull'area adiacente con annessa zona verde attrezzata.	150.000,00	In attesa di finanziamento
Allargamento strada p.f. 2597/2 - accesso C.R.M. (Castelfondo)	110.000,00	In esecuzione
Lavori rifacimento tratto marciapiede via C. Battisti (Fondo) I^ stralcio	265.663,21	Conclusa
Potenziamento tratto di strada comunale in via Santa Tecla	296.190,44	In esecuzione
Interventi di manutenzione casa sociale (Castelfondo)	75.000,00	Da avviare
Adeguamento scuola primaria di Fondo - Mensa (PNRR)	550.000,00	Prevista a bilancio 2023/2025
Ampliamento con recupero spazio per mensa scolastica sulla p.ed. 355 C.C. Castelfondo via Madonna Pellegrina (PNRR)	221.000,00	Prevista a bilancio 2023/2025
Ristrutturazione scuola secondaria di primo grado sovracomunale	6.000.000,00	In attesa di finanziamento

Interventi di pulizia lago Smeraldo	150.000,00	In attesa di finanziamento
Realizzazione nuovo marciapiede e potenziamento della viabilità tra gli abitati di Castelfondo e Dovenà – I^ stralcio	700.000,00	Appaltata – in fase di affidamento incarico
Realizzazione nuovo marciapiede e potenziamento della viabilità tra gli abitati di Castelfondo e Dovenà – II^ stralcio	600.000,00	In attesa di finanziamento
Progetto riqualificazione storico-paesaggistica ed ambientale dell'area di Castel Malosco	165.000,00	In attesa di finanziamento
Investimenti di efficientamento energetico illuminazione pubblica	134.000,00	Prevista a bilancio 2023/2025
Lavori di realizzazione di un nuovo parco pubblico attrezzato nel rione giò a l'Aca in c.c. Fondo	585.000,00	In attesa di finanziamento
Rifacimento Ponte in via al Castello Malosco e sistemazione viabilità fra Fondo e Malosco	650.000,00	In attesa di finanziamento
Potenziamento e messa in sicurezza della strada comunale per Vasio	1.300.000,00	In attesa di finanziamento
Rifacimento e adeguamento acquedotto al servizio della frazione di Tret	1.300.000,00	In attesa di finanziamento
Valorizzazione biodiversità località Malga Castrin	18.697,84	Conclusa
Recinti tradizionali località Manzar su pp.ff. 2577/1, 2577/2 in C.C. Castelfondo	35.495,28	In esecuzione
Recinzioni tradizionali zona Pradastagn, regole di Malosco e Malga di Malosco in C.C. Malosco	45.755,94	Conclusa
Interventi selvicolturali non remunerativi particella a fustaia n.26, 28 e 31 della proprietà silvo-pastorale Malosco	52.628,21	Conclusa
Interventi selvicolturali non remunerativi recupero lariceto pascolato presso Malga Malosco	40.223,11	Conclusa
Sistemazione area circostante Malga di Fondo recinzioni	86.963,98	In esecuzione
Realizzazione pozza di abbeveraggio a servizio del pascolo della Malga di Fondo	87.851,54	In esecuzione
Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno a servizio dei pascoli di Malga Prardont (Castelfondo)	23.801,39	Conclusa

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Stato di attuazione
1	Potenziamento tratto di strada comunale in via Santa Tecla	296.190,44	Lavori aggiudicati
2	Ponte ciclopedonale su fune ad attraversamento della forra del torrente Novella: servizi tecnici a supporto della progettazione e progettazione definitiva pista di accesso	188.117,51	In fase progettuale
3	Allargamento strada p.f. 2597/2 – accesso C.R.M. (Castelfondo)	110.000,00	In fase di esecuzione – i lavori si concluderanno nel corso dell'anno 2023
4	Realizzazione nuovo marciapiede e potenziamento della viabilità tra gli abitati di Castelfondo e Dovenà	700.000,00	Gara d'appalto conclusa – in fase di affidamento incarico
5	Lavori di captazione nuova sorgente Selva	653.644,91	Lavori conclusi e in fase di redazione della contabilità finale
6	PNRR M4 C1 Inv. 1.2. CUP I84E22000510006 Adeguamento scuola primaria di Fondo - Mensa	24.825,58	In fase progettuale – in attesa del progetto esecutivo per la relativa approvazione ed aggiudicazione dei lavori entro il 31 agosto 2023.
7	Realizzazione pozza di abbeveraggio a servizio del pascolo della Malga di Fondo	59.851,54	In fase di esecuzione – i lavori si concluderanno nel corso dell'anno 2023
8	Lavori ampliamento Casa di Riposo	634.685,00	Lavori conclusi (I^ stralcio e II^ stralcio opere impiantistiche). La Giunta comunale ha deliberato l'approvazione dello stato finale e degli elaborati di contabilità finale
9	Recinti tradizionali località Manzar su pp. ff. 2577/1, 2577/2 in C.C. Castelfondo	35.495,28	In fase di esecuzione – i lavori si concluderanno nel corso dell'anno 2023
10	PNRR M2 C4 Inv. 2.2. Riqualificazione energetica impianto illuminazione pubblica abitato di Fondo e abitato di Malosco	100.000,00	Lavori conclusi il 30 marzo 2023 e in fase di redazione della contabilità finale

Programma pluriennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle spese di investimento presuppone l'esistenza di risorse finanziarie per il loro finanziamento. Nel quadro sottostante vengono indicate tali risorse che risultano stanziare in bilancio a tale scopo e che sono certe nel loro ammontare.

SCHEMA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 885.393,12	€ 50.000,00		€ 935.393,12
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti: Budget - Ex FIM	€ 407.422,05	€ 158.990,00		€ 566.412,05
6	Entrate destinate agli investimenti: contributi e canoni BIM	€ 467.119,95	€ 101.500,00	€ 50.000,00	€ 618.619,95
7	Entrate da contributi agli investimenti da imprese	€ 20.224,00			€ 20.224,00
	ENTRATE LIBERE				
8	Stanziamento di bilancio (trasferimenti enti pubblici)	€ 87.128,00	€ 72.800,00	€ 72.800,00	€ 232.728,00
9	Oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizie	€ 70.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 170.000,00
10	FPV				
	TOTALI	€ 1.937.287,12	€ 433.290,00	€ 172.800,00	€ 2.543.377,12

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE - PARTE PRIMA: OPERE CON FINANZIAMENTO

Missione/p rogramma (di bilancio)	Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2023	2024	2025
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
4	2	PNRR M4 C1 Inv. 1.2. CUP I84E22000510006 Adeguamento scuola primaria di Fondo - Mensa	conforme	2023	Contributo statale (PNRR)	550.000,00 €	550.000,00 €		
4	2	PNRR M4 C1 Inv. 1.2. CUP I88H2200080006 Ampliamento con recupero spazio per mensa scolastica sulla p.ed. 355 C.C. Castelfondo via Madonna Pellegrina	conforme	2023	Contributo statale (PNRR)	221.000,00 €	221.000,00 €		
9	2	Riqualficazione parco e relativi servizi pubblici locali (Castelfondo)	conforme	2023	Contributi BIM	200.000,00 €	200.000,00 €		
10	5	PNRR M2 C4 Inv. 2.2. Interventi di efficientamento energetico illuminazione pubblica	conforme	2023	Contributo PAT e statale (PNRR)	84.000,00 €	84.000,00 €		
10	5	PNRR M2 C4 Inv. 2.2. Interventi di efficientamento energetico illuminazione pubblica	conforme	2024	Contributo statale (PNRR)	50.000,00 €		50.000,00 €	
10	5	Allargamento strda P.F. 2597-2 - Accesso C.R.M.	conforme	2023	Contributi BIM	30.000,00 €	30.000,00 €		
12	3	Lavori ampliamento Casa di Riposo	conforme	2023	Contributo PAT	142.287,12 €	142.287,12 €		
16	1	Realizzazione pozza di abbeveraggio a servizio del pascolo della Malga di Fondo	conforme	2023	Contributo PAT	28.000,00 €	28.000,00 €		
				Totale:		1.305.287,12 €	1.255.287,12 €	50.000,00 €	€ -

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – PARTE SECONDA: OPERE CON AREA DI INSERIBILITA' MA SENZA FINANZIAMENTO

Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			Spesa totale (1)	2023	2024	2025
				Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
INTERVENTO SISTEMAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO MUNICIPIO FONDO	non necessaria	2026	€ 500.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCUOLA MEDIA SOVRACOMUNALE	non necessaria	2026	€ 6.000.000,00		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BORGO D'ANAUNIA SCUOLA ELEMENTARE DI FONDO	da acquisire	2026	€ 1.900.000,00		€ 900.000,00	€ 1.000.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BORGO D'ANAUNIA SCUOLA ELEMENTARE DI FONDO : REALIZZAZIONE PALESTRA INTERVENTO PNRR	non necessaria	2026	€ 750.000,00		€ 750.000,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PARCO PUBBLICO ATTREZZATO NEL RIONE GIÒ A L'ACA IN C.C. FONDO SULLE P.F.63 E 3615/2 C.C. FONDO.	acquisita	2024	€ 585.000,00	€ 585.000,00		
SISTEMAZIONE PIANO TERRA MUNICIPIO	non necessaria	2024	€ 500.000,00		€ 500.000,00	
LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA D'ACCESSO EST PIAZZA DON STEFENELLI E MODIFICA INGRESSO EST PARCHEGGIO VIA SANTA LUCIA IN C.C. FONDO E REALIZZAZIONE MANUFATTO ACCESSORIO PERTINENZIALE ALLA P.ED. 681 C.C. FONDO.	da ottenere	2026	€ 380.000,00			€ 380.000,00
RIFACIMENTO PONTE IN VIA AL CASTELLO - MALOSCO E SISTEMAZIONE VIABILITA' TRA FONDO E MALOSCO	da ottenere	2024	€ 650.000,00	€ 300.000,00	€ 350.000,00	
LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE DI VIA CESARE BATTISTI TRATTO VIA PALADE E NUOVO COLLEGAMENTO CON MARCIAPIEDE ABITATO DI MALOSCO.. 2^ STRALCIO	non necessaria	2024	€ 320.000,00		€ 320.000,00	
INTERVENTI DI PULIZIA LAGO SMERLADO	da ottenere	2023	€ 150.000,00	€ 150.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE CASA SOCIALE CASTELFONDO	non necessaria	2024	€ 75.000,00		€ 75.000,00	
SECONDO LOTTO MARCIAPIEDE DI DOVENA	da ottenere	2025	€ 600.000,00			€ 600.000,00
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE STORICO-PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE DELL'AREA DI CASTEL MALOSCO	non presenti	2024	€ 165.000,00	€ 65.000,00	€ 100.000,00	
INTERVENTO A SERVIZIO DELLA NUOVA VASCA IMHOFF PROVINCIALE RAMALE BREZ CLOZ E DELLA RETE IDRICA DELLA FRAZIONE DI CASTELFONDO: INTERVENTO SOVRACOMUNALE COMUNI BORGO D'ANAUNIA E NOVELLA	non necessaria	2023	€ 600.000,00		€ 600.000,00	
MARCIAPIEDE VIA LAGO SMERALDO	non presenti	2023	€ 250.000,00	€ 250.000,00		

SISTEMAZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	non presenti	2026	€ 1.200.000,00			€ 1.200.000,00
POTENZIAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PER VASIO SU PP.FF. 835/2, 851 910/2 E ALTRE	non presenti	2026	€ 1.300.000,00		€ 650.000,00	€ 650.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE MOICH FRAZ. FONDO - BORGO DANAUNIA FONDO PROGETTAZIONE " DPCM 17 DICEMBRE 2021 "RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE":	non necessaria	2024	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
SISTEMAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE ACQUEDOTTI ABITATO DI FONDO - VASI O E DI CASTELFONDO INTERVENTI FINANZIAMENTO CIS ACQUA BENE COMUNE	non necessaria	2026	€ 4.000.000,00	€ 500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.500.000,00
RIFACIMENTO E ADEGUAMENTO ACQUEDOTTO AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE TRET	non acquisita	2026	€ 1.300.000,00		€ 650.000,00	€ 650.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE FONDO – CASTELFONDO COMPRESIVO DELLE OPERE DI VIABILITA'	da acquisire	2026	€ 4.200.000,00	€ 1.400.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.600.000,00
RICOSTRUZIONE LAVATOIO IN LOC. FIN P.ED.373 C.C. FONDO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO SULL'AREA ADIACENTE CON ANNESSA ZONA VERDE ATTREZZATA	Da acquisire	2025	€ 150.000,00			€ 150.000,00
	Totale:		€ 25.875.000,00	€ 3.650.000,00	€ 11.345.000,00	€ 10.880.000,00

INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2023-2025 PER ACQUISTI, MANUTENZIONI E INCARICHI E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

MIS./PR.	Piano finanziario	Elenco descrittivo dei lavori	Fonte di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
01.02	2.02.01.09.019	Interventi di manutenzione straordinaria Municipio	Contributo reg.	25.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
01.08	2.02.01.07.002	Acquisto e adeguamento hardware e postazioni di lavoro	Contributo reg.	5.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00
01.05	2.02.01.09.019	Manutenzione straordinaria edifici comunali vari	Contributo reg.	24.000,00	14.000,00	10.000,00	0,00
01.06	2.02.01.05.999	Acquisto attrezzature per Scuola Infanzia (Castelfondo)	Contributo reg.	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00
01.06	2.02.01.09.003	Sistemazione straordinaria edifici scuola primaria	Contributo reg.	16.000,00	12.000,00	2.000,00	2.000,00
01.08	2.02.03.02.001	PNRR- M1 C1- Inv.1.4.- CUP I81F22001110006 -Manutenzione evolutiva Sito Web e servizi digitali	Contributo statale	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
04.02	2.02.01.09.003	Sistemazione straordinaria Istituto Comprensivo Fondo-Revò	Ex fim	15.000,00	10.000,00	5.000,00	0,00
04.02	2.02.01.03.999	Acquisti mobili e arredi Istituto Comprensivo Fondo-Revò	Contributo reg. e comunale	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
05.02	2.02.01.09.018	Manutenzione straordinaria biblioteca	Contributo reg.	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
05.02	2.02.01.09.018	Manutenzione straordinaria edifici a vocazione culturale	Ex fim -contributo reg.	12.000,00	2.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05	2.02.01.09.012	Manutenzione straordinaria viabilità	Oneri concessione - Contributo reg - Budget	230.000,00	100.000,00	100.000,00	30.000,00

10.05	2.02.01.09.012	Sistemazione strade di montagna	Budget – oneri di concessione	55.000,00	35.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	2.02.01.09.012	Spese per manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	Ex fim – oneri di concessione	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05	2.02.01.01.001	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature automezzi comunali	Budget – Contributo BIM	26.000,00	3.000,00	20.000,00	3.000,00
01.05	2.02.01.09.019	Interventi di adeguamento ex edificio comunale Malosco	Ex fim	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.02.01.999	Acquisto e permuta terreni	Budget – Entrate proprie in c/capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
11.01	2.02.01.09.011	Manutenzione straordinaria piazzola elicottero	Contributo BIM – Ex fim	47.000,00	37.000,00	5.000,00	5.000,00
16.01	2.02.01.09.005	Manutenzione straordinaria malghe	Ex fim	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
17.01	2.02.01.04.002	Manutenzione straordinaria centrale Novella	Contributo BIM – Entrate proprie in c/capitale –	76.000,00	26.000,00	50.000,00	0,00
10.05	2.02.03.05.001	Progettazione opere pubbliche	Ex fim – Contributi BIM	19.000,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00
01.02	2.02.01.03.001	Acquisto di mobili e arredi per uffici	Contributo reg.	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
06.01	2.02.01.09.016	Manutenzione straordinaria palaghiaccio	Ex fim	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.01.001	Manutenzione straordinaria spazzatrici comunali	Ex fim – Contributi BIM	7.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
09.04	2.01.01.09.010	Manutenzione straordinaria acquedotti	Contributi BIM – Budget-Contributo reg.	195.800,00	100.000,00	60.000,00	35.800,00
09.04	2.01.01.09.010	Manutenzione straordinaria fognature	Contributi BIM-Contributo reg.	90.000,00	20.000,00	30.000,00	40.000,00
09.02	2.02.01.09.999	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, canyon e passeggiata al burrone	Contributi BIM	45.000,00	35.000,00	5.000,00	5.000,00

08.02	2.05.99.99.999	Manutenzione elementi di arredo urbano	Ex fim	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
01.05	2.02.03.05.001	Progettazione realizzazione "Centro Esperienze Val di Non"	Budget	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00
04.02	2.02.01.09.003	Sistemazione straordinaria edifici scuola primaria	Ex fim	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
05.02	02.01.03.001	Fornitura beni mobili Biblioteca	Contributo reg.	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
07.01	2.02.01.99.999	Acquisto parcometro ed accessori per area sosta camper (rilevante IVA)	Contributi BIM	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00
09.02	2.02.01.09.999	Sistemazione caserma carabinieri	Contributo reg.	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00
09.02	2.05.99.99.999	Manutenzione straordinaria parchi giochi	Contributi BIM	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
09.05	2.02.01.05.999	Acquisto di beni per gestione patrimonio boschivo - Rilevante IVA	Contributi - Ex fim	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00
09.05	2.02.03.05.001	Spese di progettazione e Rilievo topografico per Cava la Santa	Budget	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.09.019	Realizzazione nuove cabine elettriche di trasformazione MT/BT in loc. "Forlani" e "Tret Paese"	Budget	31.000,00	31.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.09.999	Acquisto beni per viabilita'	Contributo straord.2022	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
10.05	2.03.01.02.003	Trasferimento a Sarnonico per ciclabile	Ex fim	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
12.03	2.02.01.09.007	Interventi di manutenzione straordinaria casa di riposo	Contributo reg. e contributo BIM	75.000,00	45.000,00	30.000,00	0,00
17.01	2.05.99.99.999	Manutenzione straordinaria impianti fotovoltaici su edifici comunali -Ril IVA	Contributi BIM	14.290,00	0,00	14.290,00	0,00
Totale				1.238.090,00	682.000,00	383.290,00	172.800,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		969.553,38			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		110.241,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.534.414,00	4.362.024,00	4.347.811,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.540.844,35	4.144.042,00	4.128.597,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			45.011,00	44.255,00	43.822,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		216.810,00	217.982,00	219.214,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-112.999,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		112.999,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.029.588,79	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.483.037,12	433.290,00	172.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.512.625,91	433.290,00	172.800,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		112.999,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-112.999,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

EQUILIBRIO di CASSA					
		2023			2023
Entrata			Uscita		
Fondo cassa all'01.01.2023		969.553,38			
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	1.592.990,26	TITOLO 1	Spese correnti	6.071.991,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.882.797,62	TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.177.940,94
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.819.432,98			
TITOLO 4	Entrate in conto capaitale	4.058.407,52	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
Totale entrate finali		10.353.628,38	Totale spese finali		10.249.931,94
TITOLO 6	Accensione prestiti		TITOLO 4	Rimborso prestiti	216.810,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	1.156.200,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.156.200,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.598.523,80	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.704.136,62
Totale titoli		13.108.352,18	Totale titoli		13.327.078,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		14.077.905,56	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		13.327.078,56
FONDO FINALE PRESUNTO DI CASSA		750.827,00			

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	1.721.024,87	1.376.092,00	1.362.812,00
Spese correnti	di cui già impegnato	153.636,00	10.349,60	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.319.540,89		
Titolo 2	previsione di competenza	202.606,45	26.000,00	16.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	100.606,45	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	265.718,29		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.923.631,32	1.402.092,00	1.378.812,00
	di cui già impegnato	254.242,45	10.349,60	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.585.259,18		

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal, o che agiscono per conto, del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, al compenso all'organo di controllo, le spese di rappresentanza, per la redazione e la stampa del notiziario comunale, per l'addetto alla comunicazione esterna. Tali spese risultano in gran parte stabilite da norme vigenti (ad es. indennità) e pertanto diviene alquanto difficile agire sulle stesse.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Nello specifico sono previste le spese per il personale del servizio finanziario e le spese di funzionamento dell'ufficio.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tributi, le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Nello specifico sono previste le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio, comprese le spese per il personale addetto. Da evidenziare in parte corrente la somma di Euro stanziata quale supporto per il concorso progettuale per la ristrutturazione della scuola secondaria di Fondo, che in accordo con i Comuni aderenti alla convenzione scolastica, partirà nel prossimo anno. In parte straordinaria è previsto lo stanziamento di Euro 24.000,00 per l'affido incarico di progettazione definitiva del progetto "Centro Esperienze Val di Non" finalizzato alla riqualificazione degli spazi del piano terra del municipio.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Tecnico, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per perizie e consulenze tecniche.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per le consultazioni elettorali provinciali in programma ad ottobre 2023 e per le consultazioni europee in programma nel 2024.

Nello specifico sono previste le spese del personale dell'Ufficio Anagrafe e le spese di funzionamento dell'ufficio.

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informatici

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo,

l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

0110 Programma 10 Risorse Umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese di supporto alla gestione del personale dell'ente e nello specifico le spese per il servizio mensa, le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale, per concorsi e per la sicurezza dei lavoratori e per l'assicurazione responsabilità patrimoniale.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, iva da versare all'erario, manutenzione impianti termici con assunzione terzo responsabile, manutenzione e aggiornamento sito web istituzionale, spese per liti e giudiziali a difesa del Comune.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”*

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	286.198,36	280.720,00	278.720,00
Spese correnti	di cui già impegnato	7.522,30	289,92	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	339.818,68		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.974,36		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	286.198,36	280.720,00	278.720,00
	di cui già impegnato	7.522,30	289,92	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	342.793,04		

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo(temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale, le spese di funzionamento dell'ufficio, di gestione degli automezzi e la quota relativa al rimborso delle sanzioni alla Provincia. Attualmente il servizio è gestito in forma di gestione associata sovracomunale con capofila di Comune di Borgo d'Anania (convenzione approvata con deliberazione Consiliare n.45 di data 29/12/2022 per il periodo 2023-2027).

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”*

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	342.448,88	326.340,00	326.340,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>10.847,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	465.113,46		
Titolo 2	previsione di competenza	817.070,98	5.000,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>28.570,98</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	569.484,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.159.519,86	331.340,00	326.340,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>39.418,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.034.597,46		

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia.

Nello specifico sono previste le spese del personale dipendente della scuola dell'infanzia di Castelfondo, le spese di funzionamento e l'acquisto di mobili e attrezzature. Le spese relative alla gestione di tale programma sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore situate sul territorio comunale. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni, le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole primaria e secondaria di primo grado e le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo Fondo-Revò con capofila il Comune di Borgo d'Anaunia. Per le spese in conto capitale è prevista la spesa per gli interventi per l'adeguamento della scuola primaria di Fondo nello specifico della mensa e dell'ampliamento con recupero spazio per la mensa scolastica della scuola primaria di Castelfondo entrambe finanziate con fondi PNRR.

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza

scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico e le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Nello specifico sono previste le spese relative all'acquisto di generi alimentari per la mensa della scuola infanzia di Castelfondo.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	181.549,54	169.257,00	169.257,00
	di cui già impegnato	17.131,68	6.352,07	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	250.499,48		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	27.546,87	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	19.546,87	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.045,75		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	209.096,41	177.257,00	177.257,00
	di cui già impegnato	36.678,55	6.352,07	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.545,23		

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento della Casa Sociale di Castelfondo.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Nello specifico sono previste le spese per il personale adibito alla Biblioteca, nonché tutte le spese per il funzionamento della stessa e per la gestione del Punto Lettura di Castelfondo. Particolare attenzione è riservata al settore della cultura sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, offrendo collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura. La spesa in conto capitale è relativa all'acquisto di arredo per la biblioteca di Fondo.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	176.960,00	195.360,00	195.360,00
	di cui già impegnato	38.415,00	20.160,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	245.516,91		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	8.710,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	6.710,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.710,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	185.670,00	195.360,00	195.360,00
	di cui già impegnato	45.125,00	20.160,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	254.226,91		

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento,

la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Per quanto riguarda il Comune di Borgo d'Anaunia nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale poiché la realtà dell'associazionismo-sportivo è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune. Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

0602 Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

Per quanto riguarda il Comune di Borgo d'Anaunia, il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del Piano Giovani di zona di cui il Comune di Borgo d'Anaunia è capofila, che ripartirà quest'anno e le cui spese solamente per l'anno 2023 verranno interamente sostenute dai Comuni aderenti alla convenzione che si andrà ad approvare senza il trasferimento PAT.

MISSIONE 07 Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	62.732,00	59.232,00	59.232,00
Spese correnti	di cui già impegnato	13.176,68	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	123.777,37		
Titolo 2	previsione di competenza	16.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.281,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	78.732,00	59.232,00	59.232,00
	di cui già impegnato	13.176,68	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	141.058,37		

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per la manutenzione delle infrastrutture dell'area sosta camper, la quota associativa A.P.T., i contributi relativi a iniziative e manifestazioni varie.

In parte capitale è previsto l'acquisto di dispositivo di accesso automatizzato all'area sosta camper.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.057,10		
Titolo 2	previsione di competenza	88.511,10	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	86.511,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	90.719,76		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	93.111,10	4.600,00	4.600,00
	di cui già impegnato	86.511,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	98.776,86		

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...).

Nello specifico sono previste le spese per il funzionamento dell'ufficio tecnico e della commissione edilizia.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	559.098,83	572.223,00	575.223,00
Spese correnti	di cui già impegnato	14.153,87	2.973,92	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	771.723,29		
Titolo 2	previsione di competenza	553.557,43	95.000,00	80.800,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	142.057,43	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	843.091,77		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	1.112.656,26	667.223,00	656.023,00
	di cui già impegnato	156.211,30	2.973,92	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.614.815,06		

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti la manutenzione dei parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

La spesa in conto capitale è relativa ad interventi straordinari su varie aree verdi, arredo urbano e alle passerelle sospese del percorso canyon. Inoltre prenderà avvio la riqualificazione del parco e dei relativi servizi pubblici nell'abitato di Castelfondo.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti le spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica comunale. I canoni di concessione derivazioni idriche da versare alla P.A.T. In conto capitale sono previste le spese per interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva (quota parte che viene trasferita al comune in base ad apposita convenzione), le spese per il taglio e l'esbosco del legname, le spese per le migliori boschive da versare alla P.A.T. e le spese per la fornitura dei buoni legna alle famiglie.

Nella parte straordinaria è previsto per l'esercizio 2023 l'acquisto di attrezzatura in dotazione ai custodi forestali con una spesa a carico del Bilancio di €. 13.500,00 coperti dai trasferimenti dei Comuni aderenti alla convenzione di Vigilanza Boschiva e dal Comune di Sanzeno.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.*

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	675.921,87	675.903,00	678.671,00
Spese correnti	di cui già impegnato	77.638,33	26.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	870.594,70		
Titolo 2	previsione di competenza	1.456.069,91	200.000,00	63.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	1.133.244,90	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.817.671,03		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	2.131.991,78	875.903,00	741.671,00
	di cui già impegnato	1.210.883,23	26.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.688.265,73		

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il

trasporto su gomma, auto filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti la manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica. Le spese in conto capitale sono relative alla manutenzione della strada che porta alla malga di Fondo/lago di Tret, ai lavori per l'installazione delle cabine elettriche di trasformazione in loc. Forlani e Tret, al completamento dell'allargamento strada di accesso al C.R.M., all'acquisto di parchimetri da installare nel parcheggio adiacente il Lago Smeraldo e agli interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con finanziamento a valere sui fondi PNRR.

MISSIONE 11 Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	34.600,00	34.600,00	34.600,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	38.925,32		
Titolo 2	previsione di competenza	39.737,62	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	2.737,62	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	134.707,51		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	74.337,62	39.600,00	39.600,00
	di cui già impegnato	2.737,62	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.632,83		

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Nello specifico è previsto il contributo ordinario concesso annualmente al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	75.258,00	84.560,00	79.060,00
Spese correnti	di cui già impegnato	10.498,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	118.389,10		
Titolo 2	previsione di competenza	187.287,12	30.000,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	279.894,28		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	262.545,12	114.560,00	79.060,00
	di cui già impegnato	10.498,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	398.283,38		

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Nello specifico sono previste le spese di gestione dell'asilo nido (quota parte che viene trasferita al comune di Sarnonico e al comune di Ruffrè) e per il servizio tagesmutter sulla base delle convenzioni in essere.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Nello specifico sono previste le spese per la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età e per il pagamento della retta per il ricovero presso la struttura Azienda Pubblica Servizi alla Persona "Santa Maria" di

un cittadino residente con domicilio di soccorso presso il Comune di Borgo d'Anania per il solo mese di gennaio 2023 (decesso il 27/01/2023).

1205 Programma 05 Interventi a favore delle famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione. Nello specifico sono previste le spese per l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alla manutenzione ordinaria e gestione dei cimiteri.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	803,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	803,00		

1402 Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”*

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	216.999,00	163.000,00	163.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	56.906,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.120,60		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	216.999,00	163.000,00	163.000,00
	di cui già impegnato	56.906,98	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.120,60		

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il sostegno all'occupazione attraverso lavori socialmente utili, quali *Intervento 19 e Intervento 19 Servizio Custodia e Vigilanza*.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	89.528,43	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>59.528,43</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	88.741,06		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	89.528,43	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>59.528,43</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	88.741,06		

1601 Programma 01 Sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	117.500,00	117.900,00	117.900,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>28.015,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	179.111,10		
Titolo 2	previsione di competenza	26.000,00	64.290,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	29.902,13		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	143.500,00	182.190,00	117.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>28.015,13</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	209.013,23		

1701 Programma 01 Sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Nella parte capitale è previsto l'intervento di manutenzione sulle opere di presa della centrale idroelettrica Novella.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: *“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	85.953,00	84.255,00	83.822,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	85.953,00	84.255,00	83.822,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.000,00		

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		30.942,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		30.942,00	40.000,00	40.000,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		45.011,00	44.255,00	43.822,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		45.011,00	44.255,00	43.822,00

2003 Programma 03 Fondo rischi potenziali da contenzioso

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti		10.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: *“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”*.

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui assunti dall'ex Comune di Fondo e Malosco aventi rispettivamente scadenza il

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	216.810,00	217.982,00	219.214,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	216.810,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	216.810,00	217.982,00	219.214,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	216.810,00		

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.156.200,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.156.200,00		

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Descrizione Spesa		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Rimborso al Tesoriere dell'anticipazione di cassa		1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.156.200,00	1.156.200,00	1.156.200,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.*”

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7	previsione di competenza	1.573.400,00	1.573.400,00	1.573.400,00
Spese per conto terzi e partite di giro	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.704.136,62		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	1.573.400,00	1.573.400,00	1.573.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.704.136,62		

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Nell'anno 2023 sono previste operazioni di permuta di aree presso il parco giochi di Tret e di diritti di superficie p.f. 2361 e p.ed. 225 e p.ed. 78.